NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 26 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4911

LE FASI SOCIETARIE DELLA VERTENZA AFRICANA

I motivi del "no,, italiano alle proposte di Ginevra

e le vere basi per una soddisfacente soluzione del problema

GINEVRA, 25

...co un riassunto delle osservazioni del Governo italiano alle proposte del Comitato dei Cinque, esposte ...almente dal rappresentante dell'...lia al presidente del Comitato ...o:

Premessa errata

...Governo italiano osserva anzi...che il Comitato dei Cinque non ...e nessun conto delle accuse spe...he mosse dal Governo italiano ...tiopia per non avere adempiuto ... obblighi assunti al momento in ...ssa venne ammessa alla Società ... Nazioni, nè tanto meno esami... l'indegnità dell'Etiopia di ap...enere alla S. d. N. appunto per ... avere adempiuto a tali obblighi ...verne apertamente violato degli ...

Il Comitato dei Cinque non si è ...rmato alla realtà del fatto che ...bissinia venne ammessa nella ... N. sotto determinate particola...ndizioni e che quindi la sua ...ità di membro della S. d. N. può ...iderarsi venuta a mancare solo ...il fatto della mancanza a det...ndizioni, a cui la partecipazio...ell'Etiopia era imprescindibil...te subordinata. Il «memoran...» presentato dal Governo italia... dopo aver negato perciò all'Etio... il diritto di discutere da pari a ... con gli altri membri della S. ..., richiamava l'attenzione del ...iglio su ciò che è realmente il ...detto Impero etiopico e sulle ... condizioni interne, ben diverse ...uelle che si debbono esigere per ...artecipazione di uno Stato alla ...età delle Nazioni. Il «memoran...» italiano dimostrava che esiste ... distinzione netta tra i paesi del...tico ceppo Asmara-Altipiano ...rale e tutte le regioni periferi... conquistate dall'Abissinia negli ...ni 50 anni. Queste ultime regioni ... il malgoverno dei dominatori ...le sfruttano senza scrupoli e ne ...gono gli schiavi per il loro com...cio, sono ridotte in condizioni ta... richiedere un immediato e ra...le intervento in loro soccorso. Su ... regioni l'autorità del Negus è ...istente.

...ne doveva impostarsi la questione

... tutto il complesso del memo...lum italiano risultava quindi che ...roblema etiopico, per poter esse... soddisfacentemente risolto, avreb...dovuto essere impostato nel modo ...ente: Da un lato provvedere a to...re allo Stato etiopico ogni pos...ilità di nuocere e riformare la sua ...ministrazione per cercare di por...a ad un certo livello di civiltà, ...altro sottrarre alla prepotenza ...Abissinia le varie popolazioni ...ette viventi nei confini dell'Im... in condizioni inumane, mette...ali popolazioni una buona volta ...curo dal malgoverno di un Pae...he non è e non potrà mai essere ...rado di esercitare nei loro con...li quella missione che incombe ...gni Stato comprendente popoli ...iverse razze.

... proposte del Comitato dei Cin...si limitano invece ad offrire al...uale Stato etiopico un'assisten...he, pur essendo per certi rispet...tesa, non differisce, per i princi...ui quali si fonda, da quella che è ... offerta dalla S. d. N. in altre ...sioni ad alcuni tra i Paesi più ...ppati e civili d'Europa i qua...per difficoltà momentanee, han...dovuto ricorrere all'aiuto della ... N. La creazione di un control...nternazionale in un Paese come ...issinia, le cui condizioni di bar... si accompagnano ad un po... armamento moderno, non può ...re considerata come adeguata a...copi che si debbono voler rag...gere, sia dalla S. d. N. per fa...n supremo tentativo di portare ... Paese ad un più alto livello ci... sia dall'Italia che nell'Etiopia ... il suo particolare e più perico...nemico. Un caso come quello ...Etiopia non può essere risolto ...l'applicazione di mezzi di cui il ...nant dispone, appunto perchè lo ...o Covenant non contempla casi ...uesto genere, cioè di Paesi che ...o indegni ed incapaci di parte...re alla S. d. N. con i diritti e gli ...ighi che tale partecipazione com...a.

Un controllo impossibile

... dichiarazioni del Governo ita...o comunicate al Consiglio nella ...ta del 4 settembre corrente, ave...o infatti preveduto che i risulta...egli sforzi più lodevoli fatti nel ...dro del Covenant, non avrebbe...potuto portare a soluzioni ade...e e che difficilmente si sarebbe ...ta trovare per il problema etio... una soluzione societaria. Una ...udine di giudizio ed una elasti... di applicazione, sia pure analo..., di alcuni principii societari ...enuti in altri istituti, come quel...del mandato, avrebbero potuto ... avvicinare il problema verso la ... soluzione. Ma il Comitato eletto ...Consiglio non ha creduto di se...re questa via ed ha invece impo...o la sua soluzione sul concetto ...assistenza che è inadeguato nel... dell'Etiopia. E' bensì vero che ... assistenza comprende anche la ...nizzazione di servizi di polizia ...ndarmeria mediante invio di una ...sioni di specialisti stranieri. Ma ...sioni di specialisti stranieri ve ne sono state e ve ne sono ancora fin troppe in Etiopia. Tali missioni non hanno avuto finora altro risultato che quello di portare i corpi armati etiopici ad un più moderno ed efficiente livello e a rendere quindi la organizzazione armata dell'Impero ancora più pericolosa per i suoi vicini, e specialmente per l'Italia.

Ciò diventa anche più grave se si considera che nella proposta del Comitato, l'organizzazione dell'esercito rimarrebbe al di fuori di qualsiasi controllo. Un piano del genere di quello concepito dal Comitato dei Cinque, che lascia l'esercito completamente in mano di un Governo al quale è invece imposta tutta una serie di controlli per questioni di ben minore importanza, dimostra che la concezione di questo piano non si è ispirata a criteri pratici che tengano conto della realtà. Un altro lato del problema risulta completamente trascurato nelle proposte del Comitato e cioè le ragioni dell'Italia fondate su trattati, su contingenze storiche, sul riconoscimento della sua missione in Africa e sulla sicurezza delle sue Colonie.

Il pericolo dello sbocco al mare

Il Comitato non ha tenuto alcun conto della situazione speciale che ha l'Italia in Etiopia in base al trattato tripartito del 1906 ed agli accordi precedenti che di quel trattato formano parte integrante. Le dichiarazioni fatte dai rappresentanti francese ed inglese parlano di «aggiustamenti territoriali» in favore dell'Italia, in corrispettivo di vantaggi da accordare all'Etiopia nella regione della Costa dei Somali. Si tratterebbe quindi evidentemente di riprodurre la proposta già fatta di dare all'Etiopia uno sbocco territoriale sul mare. A tale proposta il Governo italiano deve assolutamente opporsi, perchè esso ha più volte denunziato il pericolo contenuto in tale soluzione, cioè quello di fare dell'Etiopia una Potenza marittima, aggravando così la minaccia effettiva che quello Stato costituisce per l'Italia. Il Governo italiano si è sempre opposto ad una simile eventualità, tanto che l'Italia ha rifiutato in altri tempi una proposta etiopica basata sullo scambio tra il territorio dell'Ogaden ed uno sbocco territoriale al mare attraverso la Colonia italiana dell'Eritrea. A maggiore ragione il Governo italiano dovrebbe fermamente opporsi ora alla concessione di uno sbocco marittimo all'Etiopia attraverso Colonie di altre Potenze. Il solo accenno ad una simile eventualità dimostra che non sono state prese in considerazione le ragioni italiane e le cause che hanno prodotto l'attuale conflitto e che si riassumono principalmente nella minaccia che l'Etiopia costituisce per l'Italia.

I diritti acquisiti dell'Italia

Piuttosto di soffermarsi ad una simile idea, assolutamente contrastante con la gravità della situazione, il Comitato dei Cinque avrebbe dovuto non trascurare i diritti di natura territoriale riconosciuti all'Italia dall'accordo tripartito (articolo 4, paragrafo D) circa la congiunzione territoriale fra l'Eritrea e la Somalia ad ovest di Addis Abebà. Delle disposizioni contenute nell'accordo tripartito si parla invece nelle proposte del Comitato dei Cinque soltanto per affermare i diritti e gli interessi delle altre due Potenze partecipanti a quello stesso accordo. Per quanto riguarda infine le dichiarazioni fatte dai rappresentanti del Comitato della Francia e dell'Inghilterra, che i loro Governi sarebbero disposti a riconoscere all'Italia un interesse speciale nello sviluppo economico dell'Etiopia, il Governo italiano, pur prendendo atto di tali amichevoli disposizioni, non può non osservare che la loro pratica effettuazione rimarrebbe subordinata alla conclusione di speciali accordi fra l'Italia e l'Etiopia. Ora tutte le ragioni determinanti il conflitto italo-etiopico e l'atteggiamento che il Governo italiano si è trovato costretto ad assumere, stanno a dimostrare la impossibilità di ogni accordo, sia pure di natura economica, con l'Etiopia, data l'incapacità di questo Paese a prendere e tanto meno a rispettare accordi internazionali di qualsiasi natura.

(Con...

Che interesse hanno i piccoli Stati

a togliere la castagna dal fuoco?

COPENAGHEN, 25

L'*Extrablatt* nel suo editoriale scrive che le professioni di fedeltà alla Lega delle Nazioni, sottolineate in ogni occasione dall'Inghilterra, fanno oggi poca impressione, essendo anzi il punto debole della politica inglese. L'Inghilterra fa la voce grossa unicamente per i propri interessi. Il giornale si domanda quali interessi abbiano la Danimarca, la Norvegia e la Svezia ad impedire che l'Italia occupi l'Abissinia e rileva che l'Italia non fa altro che seguire gli esempi inglesi nel Sudan, nell'Egitto e nelle Indie e in altri Paesi ricchi di materie prime. Non vi è ragione che i piccoli Stati si scottino le dita per togliere la castagna dal fuoco per conto dell'Inghilterra. La debolezza della Lega delle Nazioni è nel fatto della divergenza di interessi tra i grandi Stati. Vi sono poche speranze che i piccoli Stati vengano aiutati dalla Lega in caso di necessità.

Unanime comprensione in Romania

del buon diritto italiano

BUCAREST, 25

La maggior parte degli organi di questa stampa, piena di comprensione per il diritto dell'Italia, si dichiara nettamente ostile alla politica sanzionista. L'efficacia del resto, è considerata assai problematica da quasi tutti i giornali e generalmente si ritiene che la Francia difficilmente vi parteciperebbe. Sempre più numerose intanto sono le voci in favore dell'espansione coloniale italiana, che viene considerata come necessità vitale di un popolo giovane che soffoca entro i propri confini, mentre non si risparmiano critiche all'indirizzo dell'egoismo britannico. Notevole sotto questo aspetto un articolo dell'ex Presidente del Consiglio, Jorga, che accusa l'Inghilterra di avere sfruttato a proprio profitto la vittoria ottenuta in comune e di provocare una nuova guerra. In senso analogo si esprimono il direttore del *Curentul* ed i giornali *Tara Noastra* e *Poruncа Bremoi*, che protestano contro le manovre antifasciste e massoniche internazionali.

A proposito delle sanzioni societarie, che dovrebbero essere prese a carico dell'Italia, il corrispondente del *Curentul* in una corrispondenza da Ginevra dice che in quegli ambienti si fa sempre più strada la voce che l'Inghilterra non avrà mai la desiderata unanimità e che d'altra parte eviterà di impegnarsi da sola. Il conflitto italo-abissino, conclude il giornalista, ha un solo sbocco possibile, l'eliminazione di ogni malinteso tra l'Italia ed Inghilterra accompagnata dall'inizio della storica missione assuntasi dall'Italia in Abissinia.

Nell'esaminare le varie fasi delle recenti discussioni ginevrine, l'ex Sottosegretario agli Esteri Gafencu, si rallegra sul giornale *Argus* che gli Stati della Piccola Intesa si siano astenuti dal provocare con parole e gesti delle offese all'Italia. L'Italia, afferma lo scrittore, è un fattore decisivo per il mantenimento della pace nell'Europa centrale e noi non abbiamo alcun interesse di rafforzare il coro di odio scatenato contro di essa per ragioni che nulla hanno a che vedere con l'amore della pace.

Il rapporto del Comitato dei Cinque

Ripresa dei colloqui fra i rappresentanti delle grandi Potenze - Stamane si raduna il Consiglio

GINEVRA, 25

Il Segretario della Società delle Nazioni ha pubblicato il rapporto del Comitato dei Cinque sul tentativo di risoluzione pacifica del conflitto tra l'Italia e l'Etiopia.

La soluzione dell'«assistenza»

Il rapporto rammenta le modalità della costituzione del Comitato, la creazione del sottocomitato ed i suoi primi atti, e quindi aggiunge: «Il Governo italiano aveva il 4 settembre comunicato il Memoriale particolarmente ai membri del Consiglio. Il 14 settembre, inviando delle osservazioni preliminari su questo Memoriale, la Delegazione etiopica annunciava che il suo Governo si riservava di trasmettere una risposta completa sulle basi dello studio che sarebbe stato iniziato dopo il ricevimento del Memoriale ad Addis Abebà. Il Comitato ha preso conoscenza delle accuse portate dal Governo italiano contro l'Etiopia e delle osservazioni preliminari della Delegazione etiopica ed ha riservato ogni apprezzamento circa i documenti forniti dalle due parti.

Organo di conciliazione, il Comitato non doveva portare in giudizio, ma prendere in considerazione una situazione e prevedere i mezzi per rimediarvi. L'assistenza internazionale che l'Etiopia, usando dei diritti del Patto, domandava alla Società delle Nazioni, sembrava offrire una soluzione accettabile per le due parti: L'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Etiopia sarebbero rispettate; l'Italia avrebbe la possibilità di riprendere con l'Etiopia dei rapporti di buona intesa e di collaborazione, fiduciosa nella sicurezza. Senza pronunciarsi sulla distinzione fatta dal Governo italiano fra le diverse parti dell'Impero, il Comitato, nel piano che ha suggerito, ha cercato di assicurare una più grande tranquillità non soltanto in tutta l'Etiopia, dove una polizia più efficace regolerebbe severamente il porto delle armi, ma più particolarmente al confine dell'Impero, allo scopo di garantire i territori vicini contro le incursioni aventi specialmente per oggetto la tratta, il saccheggio e il contrabbando.

Le rettifiche territoriali

Provvedimenti speciali sono stati egualmente previsti per la sicurezza delle regioni agricole ed in cui gli europei si trovassero numerosi e dove l'amministrazione locale non fosse abbastanza sviluppata da assicurar loro una protezione sufficiente. Una riorganizzazione della giurisdizione mista che avesse competenza sulle cause tra stranieri ed etiopici, doveva egualmente accrescere la sicurezza dei residenti stranieri. L'Etiopia doveva beneficiare nello stesso tempo di un'assistenza efficace, per affrettare la modernizzazione della sua amministrazione e delle sue istituzioni, alla quale il suo imperatore annette una grande importanza.

Alla nota del Comitato contenente le grandi linee del piano di assistenza proposto, erano aggiunte alcune informazioni date dai rappresentanti della Francia e della Granbretagna. I Governi di questi due Paesi erano pronti con dei sacrifici comuni a facilitare delle rettifiche territoriali tra l'Italia e l'Etiopia. Questa dichiarazione delle altre Potenze limitrofe era fatta allo scopo di apportare all'Italia una nuova assicurazione che il suo desiderio di contribuire allo sviluppo economico dell'Etiopia sarebbe soddisfatto nella più grande misura.

Il rapporto informa quindi della comunicazione fatta ai rappresentanti delle parti del progetto del Comitato dei Cinque e delle risposte date. Il rappresentante dell'Italia — scrive il rapporto — ha in una conversazione col presidente del Comitato dei Cinque esposto verbalmente alcune osservazioni che spiegano l'atteggiamento preso dal Governo italiano riguardo ai suggerimenti del Comitato. Un riassunto delle osservazioni del rappresentante italiano si trova anche annesso al rapporto. Il rapporto non fa altre considerazioni. L'annesso primo contiene il progetto dei Cinque, l'annesso secondo contiene il riassunto delle osservazioni verbali del rappresentante italiano, l'annesso terzo contiene la risposta del Governo etiopico alle comunicazioni del Comitato dei cinque.

Dopo il pessimismo degli ultimi due giorni si nota oggi una ripresa di ottimismo, dovuta probabilmente al fatto che questa mattina, contrariamente a ogni aspettativa, sono ricominciate le prese di contatto personali fra i rappresentanti delle tre grandi Potenze occidentali più direttamente interessate alla soluzione del problema abissino.

Creazione di un altro Comitato?

La prima e più lunga conversazione di oggi si è svolta fra il rappresentante del Duce e il Presidente del Consiglio francese. Ad essa è seguito il secondo colloquio fra Laval e il Ministro inglese per gli affari della Lega, Eden. E' superfluo dire che i due incontri si sono svolti fra il più grande interessamento dei circoli diplomatici e giornalistici ginevrini.

Nel pomeriggio è stato ufficialmente confermato che la preannuziata riunione del Consiglio avrà luogo domani alle 10.30, dopo la seduta privata. Dal canto suo l'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, a proposito delle conversazioni che hanno avuto luogo nella mattinata e della ulteriore procedura che seguirà il Consiglio, crede di poter affermare che ci si andrebbe orientando verso la creazione di un Comitato composto da tutti i membri dell'organo esecutivo della Lega, eccezion fatta per l'Italia, che è interessata.

L'ufficio di presidenza dell'Assemblea della Lega, riunitosi per discutere sulla questione della chiusura dei lavori dell'Assemblea stessa, ha rinviato ogni decisione, essendosi manifestata tra i diversi membri diversità di opinioni. Eden si è opposto risolutamente alla chiusura dell'Assemblea, data l'attuale situazione internazionale, dichiarando che una eventuale convocazione avrebbe richiesto almeno tre settimane. Egli è stato appoggiato da De Valera. Benes, Paul Boncour e Motta si sono dichiarati invece favorevoli alla chiusura dell'Assemblea per sabato prossimo.

Oggi si è svolta una conversazione fra Laval, Eden, De Madariaga ed il Segretario generale della Lega, Avenol. Quindi il rappresentante della Francia, Laval, il rappresentante dell'Italia, Aloisi, e il rappresentante dell'Inghilterra, si sono riuniti a colloquio insieme al rappresentante della Lituania, Lozairidis. La presenza del rappresentante lituano ha fatto apparire evidente che l'incontro aveva per oggetto la questione di Memel.

Si smentisce la partenza di Eden, di cui era corsa la voce; la sua presenza a Ginevra si prolungherà dunque indefinitivamente. Oggi il rappresentante italiano, barone Aloisi, ha ricevuto il Ministro degli Esteri turco Tewfick Aras, ed il Ministro degli Esteri austriaco Berger-Waldenegg. E' opinione diffusa negli ambienti ginevrini che i negoziati che si stanno conducendo a Ginevra tra Titulescu e Litvinoff porteranno alla conclusione di un patto rumeno-sovietico simile a quello in vigore tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica.

La risposta di Londra a Parigi

avrà carattere generico

LONDRA, 25

Redattori diplomatici dei giornali informano che il Gabinetto britannico, nella seduta di ieri, ha deciso che la risposta del Governo britannico al Governo francese relativa ad atti di aggressione in Europa avrebbe assunto la forma di una nota che sarà trasmessa al Governo di Parigi nel corso della settimana e pubblicata subito dopo. Pur non facendo alcun riferimento specifico all'Europa centrale — dicono i giornali — la nota britannica conterrà assicurazioni di carattere generale per l'avvenire.

Le derisorie offerte all'Italia

Rilievi di un giornale nipponico

TOKIO, 25

L'*Osaka Mainichi*, uno dei più importanti giornali giapponesi, commentando la contesa italo-etiopica, mette in rilievo la ridicola entità dei compensi coloniali offerti all'Italia dal Comitato dei cinque per risolvere la disputa.

Fedeli dell'Italia

Il titolo di Principe conferito

alla famiglia tripolina dei Caramanli

ROMA, 25

Con recente decreto, S. M. il Re ha concesso di «motu proprio» al gr. uff. Suleiman Hassuna Caramanli, discendente della nota famiglia dei Caramanli di Tripoli, il titolo di Principe, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura. Il sovrano conferimento al figlio di Assuna Caramanli, noto per la sua franca adesione all'Italia sin dallo sbarco a Tripoli, costituisce un riconoscimento delle benemerenze acquistate al servizio della causa italiana dai membri di questa famiglia, avente nella Colonia un illustre passato. Il titolo ora conferito non ha lo scopo di ripristinare quello antico dei Caramanli, già decaduto durante il periodo di dominazione turca, ma è una nuova concessione nobiliare italiana.

Gli ultimi reparti della "Peloritana,,

salpano da Messina

MESSINA, 25

Il piroscafo «Principessa Maria», che ha a bordo reparti di truppe imbarcate a Napoli, ha completato oggi il suo carico con gli ultimi reparti di fanteria e di specialità della Divisione «Peloritana». Le truppe in partenza per l'Africa Orientale hanno attraversato le vie cittadine fra ali di folla acclamante e sono salite a bordo salutate sul piazzale della Stazione Marittima dal Prefetto, dal Federale e dalle principali autorità cittadine. Dopo il tramonto il piroscafo ha levato le ancore, tra acclamazioni al Re e al Duce, mentre da bordo giungevano i canti della Rivoluzione.

Le partenze da Napoli

NAPOLI, 25

Alle 12 provenienti dal loro accasermamento sono giunti in porto granatieri, alpini e carabinieri della Divisione «Gran Sasso» nonchè alcuni reparti fanteria che si sono imbarcati sul piroscafo «Italia» partito questa sera per l'Africa Orientale. Si tratta di 1200 soldati e di un gruppo di ufficiali, che al loro passaggio per le strade cittadine sono stati entusiasticamente acclamati.

Stasera è partito pure in linea regolare per la Somalia il piroscafo «Argentina» a bordo del quale è stato imbarcato nel nostro porto un ingente quantitativo di corrispondenza

Domani, come dicemmo, salperanno con truppe e materiali vari il «Colombo», il «Liguria», il «Sauro», l'«Aventino», il «Campidoglio», l'«Arabia», l'«Umbria», il «Merano», il «Bicen» e il «Cesarea».

PER ELIMINARE OGNI INUTILE MALINTESO FRA I DUE PAESI

Il messaggio di Hoare consegnato al Duce

dall'Ambasciatore britannico Drummond

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Ambasciatore di S. M. Britannica sir Eric Drummond, che gli ha comunicato un messaggio personale del Ministro degli Esteri britannico sir Samuel Hoare, il quale, parlando come un vecchio amico dell'Italia, si è mostrato particolarmente desideroso di eliminare ogni inutile malinteso fra i due Paesi.

Il Duce ha pregato l'Ambasciatore di far sapere a Londra che ha apprezzato e gradito la comunicazione del Ministro britannico.

Controversia che va considerata

nel suo aspetto coloniale

ROMA, 25

Il comunicato sulla visita di Sir Eric Drummond trova nell'opinione pubblica italiana ragioni di compiacimento e contemporaneamente riafferma quanto l'Italia ha precisato fino dai primi giorni: cioè che nessuna ragione di controversia può avere con l'Inghilterra, che la sua è una controversia di puro carattere coloniale e che sarebbe assurdo pensare, come si è pensato in certi ambienti ginevrini e da certa stampa inglese, di poterla trasportare nel settore europeo in modo che ne possano risultare alterati i rapporti fra i due Paesi.

I limiti del patto

L'Italia, nella sua rettilinea e franca politica mussoliniana, ha fatto conoscere le sue idee e i suoi propositi: l'opinione pubblica inglese può essere certa che non sarà mai il nostro Paese che tenterà di turbare questi rapporti di amicizia cementati sui campi di battaglia della grande guerra. Lo stato di tranquillità e di serena valutazione che dimostra il popolo italiano, sta a provare quale scarso seguito possano aver avuto certe manovre societarie demo-massoniche; cosicchè tutti gli apprezzamenti che si vengono anche oggi facendo sullo sviluppo della situazione, non alterano lo stato di fiducia del nostro popolo e vengono registrati a semplice titolo di cronaca: a cominciare da un telegramma londinese secondo il quale Eden sarebbe presto chiamato a Londra a una specie di «audiendum verbum». Ciò sarebbe determinato per sopprimere le discordanze che sembrano esistere fra il Governo di Londra e la sua delegazione ginevrina, al fine di fondere il tutto nell'essenza della lettera di Sir Samuel Hoare al Duce.

La *Tribuna* occupandosi particolarmente della questione delle sanzioni, rileva che nelle discussioni di questi giorni molti fra i più accesi societari parlano del patto della Società delle Nazioni, senza conoscerne nè la lettera, nè lo spirito, nè la storia. Soltanto così può spiegarsi che sotto la pressione britannica e per l'azione massonica, si sia potuto parlare di «sanzioni militari preventive» quando il patto esclude qualsiasi azione preventiva che non sia quella di «sforzarsi di assicurare il regolamento di una vertenza»; non indica precisamente che rotture di relazioni commerciali e finanziarie in caso di violazioni improvvise e cioè in caso di aggressione subitanea; e la parola «sanzioni», come ha dovuto osservare nel suo recente discorso lo stesso Sir John Simon, ex Ministro degli Esteri ed ora Ministro degli Interni, non ricorre nel patto.

Il Covenant non c'entra

La vertenza italo-etiopica, della quale deve occuparsi ormai il Consiglio, presenta quei caratteri singolari che la escludono nettamente dalla categoria di conflitti che la Società delle Nazioni ha tenuto presente quando è stato stipulato il patto (patto che si era indebolito subito dopo la fondazione della Società delle Nazioni per la rifiutata partecipazione degli Stati Uniti; ancora più indebolito per il tacito abbandono del maggiore Stato dell'America del Sud, il Brasile, e per la uscita del Giappone e della Germania) e cioè conflitti europei o mondiali di Stati civili e pari, conflitti capaci di allargarsi immediatamente e quindi di interessare gli Stati della Società.

Precisato a questo punto il valore degli articoli 15 e 16, i due articoli sono distinti. Il primo si riferisce ad una rottura, ammessa inevitabile dopo il fallimento di un regolamento al quale partecipa lo stesso Consiglio della Società delle Nazioni. Il secondo considera la rottura di sorpresa ed anche per questo caso non si prevede altra reazione automatica ed immediata che la cessazione delle relazioni commerciali e finanziarie. Una eventuale azione militare è lasciata nel vago e comunque il Consiglio non ha alcuna facoltà di deliberare ma tutt'al più di raccomandare e la raccomandazione è soltanto una indicazione di effettivi per poter garantire gli impegni societari; e cioè quelli di carattere economico e finanziario. Dunque, anche nel caso di improvvisa violazione dell'articolo 16, il Consiglio non sentenzia e non delibera sanzioni.

Il Consiglio deve riconoscere che pur mantenendo intatte le sue pregiudiziali, l'Italia ha esposto lealmente quanto energicamente alla Società delle Nazioni i termini della vertenza, che ha atteso, pur dovendo osservare le riserve già fatte, i risultati dell'esame del Comitato dei Cinque. La procedura del Comitato dei Cinque, che è stato soltanto un espediente interno del Consiglio, ha portato a un solo risultato: che mentre si sono voluti ignorare i termini della vertenza, si è preteso di assumere, nientemeno, come motivo di intervento del Consiglio una richiesta di «suggerimenti» da parte del delegato etiopico e si è creduto invano di fare scomparire l'Italia dalla realtà del conflitto; l'articolo 15 invece parla esplicitamente di azione moderatrice e non surrogatrice del Consiglio.

Insistenti voci di contrasti

in seno al Governo britannico

LONDRA, 25

L'Etiopia ha mobilitato tutte le sue armate e il suo imperatore ha informato la Società delle Nazioni di avere inviato verso l'Eritrea e verso la Somalia italiana mezzo milione di uomini con l'ordine di rimanere a 30 km. lontano dai confini. Inoltre l'imperatore ha chiesto l'invio in Etiopia di una commissione per determinare chi è l'aggressore.

Imbarazzi

Nel frattempo a Ginevra sono state pubblicate le osservazioni fatte dall'Italia alle proposte del Comitato dei Cinque, dichiarate inaccettabili dal Governo italiano, e si è anche fissata la data di domani per una riunione del Consiglio che dovrebbe discutere l'applicazione del Covenant.

Secondo notizie giunte a Londra vi sarebbe un profondo dissidio tra Laval ed Eden. Il primo vorrebbe un rinvio della riunione, il secondo l'immediato dibattito.

Negli ambienti politici londinesi questi avvenimenti provocano reazioni molteplici ed anche disorientamento. La mobilitazione etiopica non ha stupito ed è stata anzi considerata una semplice formalità, perchè da tempo era arcinoto che l'Etiopia aveva da parecchie settimane armato le sue bande e le aveva inviate verso i confini.

Più imbarazzante invece è quanto accade a Ginevra, specie se si mettono le intenzioni che si attribuiscono al Comitato dei Cinque in relazione con le manifestazioni del Governo inglese e con le dichiarazioni conciliative che ha mostrato negli ultimi giorni. Se se ne fosse ancora dubitato, il contegno intransigente del signor Eden non ha per nulla disarmato dalla sua decisa ostilità contro l'Italia. Egli cerca di precipitare le decisioni e sembra mostrare dispetto che negli ultimi quattro giorni la situazione internazionale in Europa si sia un po' schiarita in seguito alle assicurazioni date dal Governo britannico a quello di Roma.

Laval è invece di opposta idea e si troverebbe in palese e forse aspro dissenso con Eden intorno a questo acceleramento di procedura. Da qui le voci che sono continuate a circolare anche oggi, che mettono in dubbio l'autenticità della collaborazione franco-britannica a Ginevra affermata dopo ogni colloquio fra Laval e Eden. Quest'ultimo avrebbe dovuto domani tornare per qualche giorno a Londra, ma stasera si assicura che il viaggio è rinviato. Eden avrebbe dovuto partecipare a quelle ristrette riunioni di Gabinetto che Baldwin indice frequentemente e nelle quali si prendono decisioni che poi il Consiglio dei Ministri ratificherà.

La condotta di Eden

Ma il ritorno di Eden avrebbe dovuto avere principalmente lo scopo di eliminare le palesi discordanze che appaiono fra la recente politica del Governo britannico e quella della sua delegazione a Ginevra. Non è un mistero per nessuno che la condotta di Eden non è pienamente approvata da membri assai influenti del Gabinetto, qualcuno dei quali sarebbe perfino giunto a dire che Eden è ormai assai più vicino alla politica dei laburisti che a quella del Governo in carica prevalentemente conservatore; la stessa cosa si potrebbe dire di alcuni giornali come il *Times* e il *Daily Telegraph*, di vecchie tradizioni conservatrici, i quali continuano a sostenere la tesi intransigente ostile ai diritti e alle ragioni dell'Italia, precisamente come fanno le varie Confederazioni del lavoro, le organizzazioni antifasciste e la maggioranza dei laburisti.

Ad onta di tutto ciò si ha ragione di credere che il Governo britannico, e specialmente il gruppo di Ministri formato da Sir Samuel Hoare, Neville Chamberlain e Sir John Simon, resista alla pressione interna che riprende vigore dopo quattro giorni di rilassamento e si opponga alla politica personale del signor Eden. Il Governo britannico ha ieri riaffermato la sua fedeltà allo statuto della Società delle Nazioni, dietro il quale si è ancora trincerato nel rispondere alla domanda di garanzie avanzata dalla Francia in caso di aggressione in Europa; ma studia anche il mezzo di conciliare questo suo attaccamento col desiderio di sgonfiare la questione abissina riconducendola a un conflitto puramente coloniale. E molti hanno fiducia che con qualche abilità e un po' di buona volontà la via traversa per arrivarvi si trovi. A questo fine certamente mirano le iniziate segrete conversazioni che ininterrottamente si svolgono tra Roma, Parigi, Londra e Ginevra.

Compiacimento in Francia

per il passo a Roma

PARIGI, 25

L'invio di un messaggio personale di Samuel Hoare al Duce per esprimere al Capo del Governo italiano il desiderio di eliminare ogni malinteso inutile fra l'Italia e l'Inghilterra, ha prodotto viva impressione in Francia e nel tempo stesso un aperto ed esplicito compiacimento, credendosi di poter riscontrare nell'iniziativa del Ministro britannico un gesto da rischiarare in parte almeno l'orizzonte. Si fa rilevare infatti negli ambienti competenti che la possibilità di mantenere la buona armonia tra l'Italia e l'Inghilterra o quanto meno di evitare che le eventuali cause di attrito escano da un campo limitato, è cosa essenziale per il mantenimento della pace e della collaborazione europea ed anche per lo sviluppo di tutte le trattative che possano essere fatte per trovare una «soluzione pacifica» della questione etiopica.

I veri termini della vertenza

Trasmettendo il comunicato ufficiale, col quale è stata data notizia in Italia del messaggio del Ministro inglese, l'agenzia *Havas* aggiunge dal canto suo in un telegramma da Roma:

Negli ambienti autorizzati si aggiunge che questo comunicato sarà apprezzato dall'opinione pubblica dato che, come già è stato detto a parecchie riprese, in dichiarazioni ufficiali e non ufficiali, l'Italia non ha e non vuole avere vertenze dirette con l'Inghilterra. La vertenza non esiste che tra l'Italia e l'Etiopia. Il carattere coloniale di questa vertenza è talmente evidente che sembra impossibile ed assurdo per ogni persona di buon senso riportarla nel settore europeo in modo da alterare i rapporti italo-inglesi. In tutti i modi non sarà mai l'Italia che farà il primo passo in questo senso e l'opinione pubblica britannica ne deve essere convinta e prenderne atto».

Il *Temps* dal canto suo, senza commentare direttamente l'invio del messaggio di Hoare al Duce, si sofferma nel rilevare l'importanza delle spiegazioni date da Drummond circa i preparativi e i movimenti marittimi inglesi — spiegazioni che preludevano all'invito del messaggio del Ministro — notando l'importanza e il significato di carattere generale di queste precisazioni concernenti l'atteggiamento britannico verso l'Italia e rilevando così «*che da tutte le indicazioni che si hanno sulle deliberazioni del Gabinetto inglese, sembra confermato che il Governo britannico non vuole praticare una politica sistematicamente antitaliana*».

di modo che, aggiungeva il giornale, *«si può constatare che a Londra appare un sensibile cambiamento di atmosfera»*; ed alludendo alla possibilità di trovare una soluzione per la questione etiopica, così concludeva:

«Sarebbe temerario arrischiare di fare previsioni di qualunque genere; ma se le relazioni fra Londra e Roma sono realmente ispirate a maggiore fiducia reciproca, si può sperare che esistono ancora per la diplomazia che si sviluppa a Ginevra delle possibilità di agire efficacemente e di sbarazzare il terreno, di modo che il Consiglio della Società delle Nazioni, quando si tratterà di redigere e di adottare all'unanimità delle raccomandazioni, sappia esattamente con quali formule e con quali metodi vi sieno più probabilità di risolvere pacificamente il problema etiopico».

Il monito di Lord Beaverbrook

D'altra parte, a queste constatazioni relative allo stato di spirito degli ambienti responsabili britannici, se ne aggiungono altre sulle quali si insiste in modo speciale a Parigi. Così si pone in rilievo le esitazioni che sempre più si constatano a Parigi in seno alle varie frazioni dell'opinione pubblica inglese dove, si nota con compiacimento a Parigi, prevarrebbero adesso correnti ispirate a maggiore fiducia e in ogni caso non più determinate dalle scatenate passioni dei giorni scorsi, come segnala in modo speciale il corrispondente da Londra dell'*Echo de Paris*, che particolarmente si sofferma sui consigli di prudenza contenuti nella lettera aperta di Lord Beaverbrook

Dal canto suo il Figaro, *in un articolo di fondo, insiste sulle «ragioni materiali» che giustificano e rendono necessario un cambiamento di atteggiamento degli ambienti responsabili londinesi. Secondo il* Figaro, *infatti, Londra è rimasta soprattutto impressionata dall'esodo dell'oro verso l'America, accentuatosi in seguito alla troppo precipitosa presa di posizione di taluni ambienti responsabili britannici e alla piega impressa agli avvenimenti. Stando al* Figaro, *infatti, in quindici giorni l'esodo dell'oro da Londra verso New-York ha raggiunto una cifra ammontante a una somma pari a due miliardi e mezzo di franchi.*

Un cambiamento di atteggiamento, che si interpreta però con grande prudenza, si crede pure di riscontrare a Parigi in molte sfere ginevrine. Così i corrispondenti dell'*Echo de Paris* e dell'*Oeuvre*, che fino a ieri segnalavano l'unanimità che sarebbe regnata a Ginevra sulle decisioni della Società delle Nazioni, ostile in tutti i modi alla tesi italiana, fanno oggi macchina indietro e tanto l'uno che l'altro scrivono che non vi è più unanimità sulla questione delle sanzioni e che fra l'altro sarebbe vano sperare in un voto favorevole od anche semplicemente nella astensione di talune Potenze, tra cui la Polonia.

Una lettera del socialista Deat

A Parigi si prende atto della «sensazione» — come scrive la Liberté *— che hanno fatto le osservazioni italiane alle proposte dei Cinque, sia pure nel semplice sunto che ha creduto darne Madariaga e che i giornali parigini del pomeriggio hanno pubblicato nel loro testo integrale; e si riconosce che con la presentazone di queste osservazioni, che rigorosamente si accordano con la posizione primitivamente assunta dall'Italia, il Governo di Roma seguita a rimanere su un terreno rigorosamente logico.*

Il fronte popolare, il denominatore comune sotto il quale si esprimono tutte le forze dell'antifascismo francese particolarmenteattivo in questo momento, subisce oggi per opera del deputato di Parigi neosocialista Deat un grave colpo. Il *Petit Provencal* pubblica una lettera del Deat, nella quale il capo del neosocialismo rifiuta di fare il gioco della Socetà delle Nazioni che ha «moltiplicato nel passato le abdicazioni», che lascia il Giappone «spezzettare la Cina, il Paraguay e la Bolivia guerreggiare tra di loro, ecc.»:

«Non crediamo un momento solo — scrive il Deat — che l'Inghilterra proverebbe tanta indignazione se le sorgenti del Nilo, la strada dal Capo al Cairo e il petrolio abissino e Suez non fossero in causa. Che garanzia ci dà l'Inghilterra che il suo intervento sarà egualmente energico se per caso altri conflitti che ci minacciano più direttamente scoppiassero in Europa? Quanto all'Etiopia per carità, non paragoniamola al Belgio minacciato nel 1914. Sul piano della metafisica non vi sono evidentemente differenze nè fra gli uomini nè tra i popoli, ma sul terreno politico e sul terreno della civiltà vi sono differenze notevoli. Le sanzioni contro l'Italia? Che cosa vogliono dire? Vogliono dire semplicemente la guerra contro l'Italia. Noi non entreremo in guerra per amore dell'Etiopia nè in odio al Fascismo. Non riconosceremo in nome della Società delle Nazioni le guerre di propaganda e le guerre di libertà che hanno perduto la rivoluzione francese. Questa volontà di non lasciarci imbrogliare indignerà probabilmente i nostri profeti. Ma è questa la ferma e ferrea volontà del popolo».

Nessun italiano fu impiegato
nel Ministero della Guerra egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25

A proposito dell'informazione pubblicata da taluni giornali, secondo la quale il Ministro della Guerra egiziano avrebbe licenziato tutti gli italiani impiegati nel suo dicastero, il Ministro ha dichiarato all'agenzia *Reuter* che nessun italiano fu mai impiegato alle sue dipendenze.

Esercitazione antiaerea a Malta

LONDRA, 25

L'Agenzia *Reuter* ha da Malta che ha avuto luogo ieri sera una esercitazione di difesa antiaerea dell'isola, durata circa mezz'ora. Prima le luci delle strade si sono estinte, poi quelle delle case e delle navi, delle automobili e tutto il traffico è rimasto sospeso. Gradatamente l'intera isola è rimasta immersa nell'oscurità, mentre gli aeroplani facevano evoluzioni sopra di essa.

Il Negus ha firmato l'ordine di mobilitazione
Le truppe abissine attaccheranno gli italiani su due fronti
per tentare di raggiungere il mare e occupare Mogadiscio

ADDIS ABEBA, 25

Debitamente firmato dall'Imperatore e controfirmato dall'Abuna, il capo della chiesa copta in Abissinia, l'ordine di mobilitazione generale — cioè l'ordine dato a un milione di uomini validi di armarsi e di costituirsi in bande verso le frontiere — è stato lanciato oggi. A questo appello però praticamente ormai risponderanno solo pochi uomini, in quanto quasi tutti gli abissini hanno già da tempo ricevuto armi e ordini per la loro marcia contro l'Italia.

Si smentisce l'evidenza

La più grande confusione regna ad Addis Abebà. Le notizie più contraddittorie si susseguono senza tregua e non c'è verso di trovare il bandolo in questo accavallarsi di notizie, di smentite, di conferme. Nella capitale sono giunte notizie da tutte le Provincie dove i tamburi rullano per annunciare la mobilitazione generale. Ad Addi Abebà si dice che il Negus abbia preso la decisione di firmare il decreto di mobilitazione generale, convinto che, non appena terminate le pioggie e non appena le strade e le piste saranno praticabili, le ostilità verranno senz'altro iniziate.

Del resto l'attività degli ambienti militari di Addis Abebà è al colmo. Ogni giorno giungono dalle vicine regioni migliaia di guerrieri che ricevono armi e munizioni e ripartono poco dopo per la frontiera. Per le strade è un continuo sfilamento di bande armate. Gli araldi leggono a ogni angolo di strada il decreto di mobilitazione e incoraggiano gli indigeni ad arruolarsi, offrendo premi in denaro e la promessa di ritornare ricoperti di gloria.

Malgrado tutta questa agitazione e tutte le prove di fatto il Negus convocava i giornalisti inglesi per smentire di aver firmato l'ordine di mobilitazione. E' la seconda volta in due giorni che il Re dei Re smentisce la notizia, che tutti gli avvenimenti invece confermano. E' fuori di dubbio che la diplomazia etiopica vuol far credere di aver fiducia nei negoziati di Ginevra; a meno che il Negus non voglia dare ad intendere che resta disarmato alla minaccia dei corpi di spedizione italiani.

Il telegramma del Negus a Ginevra

Dopo le smentite ufficiali si apprende tuttavia che in realtà i guerrieri etiopici, in certe regioni a nord e ad est dell'Etiopia, sono stati mobilitati «per misure di precauzione». Ma che queste misure non possono essere considerate come una vera e propria mobilitazione generale. Sempre alla ricerca di scuse, gli ambienti ufficiali etiopici lasciano intendere che la mobilitazione delle forze etiopiche lungo le provincie di frontiera con l'Eritrea e la Somalia italiana non modificheranno in nulla la determinazione di Ailè Selassiè di mantenere le sue truppe a 30 km. dalla frontiera italiana, per evitare la possibilità che gli etiopici siano accusati di aver provocato incidenti suscettibili di degenerare in combattimenti militari.

Per confermare questa dichiarazione il Ministro etiopico degli Esteri pubblicava poi un comunicato, in cui annunciava che il Negus aveva inviato al Consiglio della Società delle Nazioni un telegramma nel quale comunicava l'ordine dato a quelle truppe di ritirarsi a 30 km. dalla frontiera.

Frattanto tutti gli stranieri che risiedono in Etiopia e persino il personale dei Consolati sono stati informati che la circolazione a sud di Harrar e a nord di Dire Daua era loro formalmente vietata. Il Governo etiopico considera infatti le regioni montagnose tra Aussa e Harrar come zona militare. Si ha frattanto notizia che nelle provincie di frontiera il Governo etiopico ha fatto procedere a favori di fortificazione nella vallata della ferrovia Gibuti-Addis Abebà, ad Adua, ad Aussa, a Dolo, a Geuledi e a Lontullo, ecc. Questi lavori di fortificazione sono diretti da ingegneri europei e americani.

Il piano di guerra di Nasibu

Il piano di guerra è stato concretato ieri nel lunghissimo colloquio che l'Imperatore ha avuto col Deggiac Nasibu, Governatore di Harrar. Questi piani, a quanto si apprende da chi è a contatto con l'Imperatore, non sono affatto difensivi, come si è sempre voluto affermare: essi saranno invece eminentemente offensivi e tenderanno non solo a provocare il conflitto, ma anche a prevenire qualunque eventuale mossa delle truppe italiane. Questa è una constatazione preziosa ed è da ritenere che dovrebbe aver qualche peso presso i signori che discutono a Ginevra.

Il piano di guerra abissino prevede la invasione della Somalia italiana ed un tentativo di traversare l'Uebi Scebeli e di arrivare alla costa per impadronirsi di Mogadiscio, il principale porto della Somalia italiana. Questi movimenti dovrebbero nello stesso tempo impedire ogni tentativo italiano di avanzata nell'Ogaden. Le truppe etiopiche, sotto il comando del Principe Ereditario nel Dessiè e del Deggiac Nasibu di Harrar, dovrebbero formarsi in due grosse colonne con un movimento a tenaglia, le quali dovrebbero prevenire qualunque attacco italiano attraverso la parte sud del deserto della Dancalia da Assab, allo scopo di tagliare la ferrovia di Aussa.

E' stato detto molte volte che gli abissini non opporranno alcuna resistenza nella zona di Adua e di Aksum: si tratta di una astuzia di guerra che dovrebbe avere lo scopo di obbligare gli italiani a una rapida avanzata per poi aggredirli nella zona montuosa.

Questo piano di battaglia sui due fronti è perfettamente autentico. A riprova si constata che le truppe etiopiche meglio equipaggiate e più forti sono state concentrate tutte nella zona meridionale, nella quale sono state anche costruite delle strade verso il fiume Uebi Scebeli, le quali dovrebbero costituire un forte punto di appoggio per le truppe italiane. Almeno 250.000 abissini sono concentrati a Sidamo, agli ordini di Ras Desta, genero dell'Imperatore, e nella località di Bale, al comando del Deggiac Bejene.

Circa la minaccia di attacco da parte delle truppe italiane da Assab, ad Addis Abebà si nutrono vivi timori circa la fedeltà dei Deggiac Juju e del sultano di Beru, capo delle tribù selvaggie e nomadi della Dancalia, i quali avrebbero fatto degli accordi con gli italiani. Ma queste voci non scuotono la fiducia dei capi abissini, i quali dicono che se gli italiani avanzano attraverso il deserto, saranno imbottigliati nelle montagne. Il Deggiac Nasibu, governatore del Harrar, è considerato il più grande stratega e tattico dell'Abissinia. Egli esige che la sua strategia di guerra non sia controllata da tecnici europei, ma solo dall'Imperatore e dai Generali abissini. Egli dice che solo gli abissini conoscono i metodi per la guerra nel loro paese. Il gruppo dei capi dell'esercito abissino si dimostra molto soddisfatto della mobilitazione e dell'armamento; ormai tutte le frontiere sono potentemente organizzate. Essi dicono che bisogna guardarsi dalle truppe italiane che si servono di mezzi meccanici, i quali però — afferma l'Imperatore — hanno scarsa efficacia sul terreno etiopico.

Il Governo ha già spedito circa 5 milioni di lire in Inghilterra e in Germania per l'acquisto di materiale sanitario e di automezzi. Malgrado tutta la sua iattanza, l'Imperatore ha una terribile preoccupazione: quella della mancanza di denaro. Egli spera che gli pervengano da tutte le parti del mondo, e specialmente dai negri degli Stati Uniti, forti somme per sopperire alle spese della guerra. Senza il denaro che ha già ricevuto negli ultimi due mesi, l'Etiopia non avrebbe potuto acquistare materiale bellico, che le è pervenuto di contrabbando attraverso le colonie britanniche confinanti col suo territorio. Gli abissini però dicono che non hanno bisogno di grandi rifornimenti per sostenere la guerra, all'infuori delle munizioni.

L'organizzazione sanitaria

Artatamente si fanno circolare delle voci per tenere alto il morale della popolazione e specialmente dei soldati. E' persuasione generale che l'Etiopia abbia ora degli immensi depositi di armi e di munizioni moderni, atti a condurre una lunga guerra.

Fra il popolo si dice anche che ormai non si deve più aver paura degli italiani, perchè il Governo ha speso centinaia di migliaia di dollari e sterline per comperare medicine e che da ogni parte del mondo gli pervengono aiuti dalla Croce Rossa. A capo della organizzazione sanitaria si è messo uno svedese, il dott. Hanau, il quale è anche console ed ha costituito delle ambulanze abissine in molti centri. Egli sta rapidamente istruendo indigeni come infermieri. Il Governo abissino ha impegnato cinque medici britannici per il servizio sanitario dell'esercito.

Da tre giorni ad Addis Abebà non piove. Tuttavia vi saranno ancora parecchi giorni di pioggia intermittente. Senza che si sappia su quali basi si fondino queste voci, fra la popolazione etiopica si afferma che le ostilità non cominceranno prima del 15 ottobre.

Cinque dei venti leoni che il Negus tiene in gabbia nel suo nuovo palazzo, sono riusciti a scappare ed hanno ucciso un palafreniere e due cavalli, prima che la guardia di palazzo abbia potuto abbatterli a colpi di fucile e di mitragliatrice.

Roosevelt fa pubblicare la lista
delle armi che non si possono esportare

LONDRA, 25

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington Roosevelt ha fatto pubblicare nel pomeriggio un proclama dando la lista degli strumenti di guerra per cui saranno d'ora innanzi richieste le licenze di esportazione e la cui esportazione potrà essere vietata nell'eventualità di una guerra.

I combattenti americani
per la più rigida neutralità

SAINT LOUIS (Missouri), 25

La convenzione nazionale della American Legion ha votato all'unanimità una mozione nella quale sono espressi voti per la rigida neutralità degli Stati Uniti nell'eventualità di guerre future che non interessino direttamente la Confederazione, Ha poi approvato il rapporto del proprio Comitato panamericano che conclude con la richiesta al Governo di ritirare il riconoscimento diplomatico dell'Unione Sovietica e dello stroncamento di qualsiasi propaganda comunista negli Stati Uniti. Il Comitato ha anche chiesto che sia totalmente proibita ogni immigrazione per un decennio, che siano espulsi gli stranieri di idee sovversive ed estremiste e che per tutti gli stranieri sia obbligatorio il rilievo delle impronte digitali. *(United Press)*.

Lo svizzero al servizio del Negus
è sfuggito alle patrie prigioni

GINEVRA, 26

I giornali di stamane pubblicano la seguente notizia: Un ex ufficiale svizzero, scacciato dall'esercito in seguito a un grave reato, sembra aver avuto la fortuna, assai dubbia è vero, di farsi arruolare fra le truppe del Negus. Un giornale inglese annuncia infatti che il capitano Wittlin, arrivato recentemente in Abissinia, si è veduto affidare dal Negus il comando superiore di una sezione importante del fronte; l'informazione accenna ad Auasc, tra Addis Abebà e Dire Daua. Si tratta senza dubbio del punto di intersecazione della ferrovia di Gibuti e del fiume segnato sulla carta col nome di Auasc 120 km. circa ad est di Addis Abebà dove esiste un ponte ferroviario che si suppone debba essere l'obiettivo di attacchi aerei da parte dell'Esercito italiano.

Da quanto si apprende, una sentenza militare condannava il 13 giugno scorso a 4 mesi di prigione il Wittlin, incorporato in un battaglione di Berna perchè in qualità di comandante di compagnia aveva nel 1934 manomesso la cassa del battaglione. Egli fu inoltre espulso dall'esercito per disposizione del dipartimento militare conformemente all'art. 17 dell'organizzazione militare. Egli quindi non apparteneva più all'esercito ma cade tuttavia sotto la giurisdizione del codice penale militare, che punisce ogni cittadino svizzero a servizio di un esercito straniero. Il Wittlin non ha scontato la sua pena avendo preso il largo molto prima. Le autorità ignoravano fino ad oggi dove si trovasse. La notizia, secondo cui non vi era nessun svizzero nell'esercito etiopico viene ad essere così smentita, ma si tratta di un caso particolare che provocherà la necessaria punizione in un modo o nell'altro.

La cordialità delle relazioni italo-greche
Un comunicato ufficioso di Atene

ATENE, 25

L'Agenzia telegrafica di Atene comunica *che dopo le informazioni fornite da fonte autorizzata italiana al Governo ellenico, l'interpretazione data da taluni giornali all'ancoraggio di navi da guerra italiane nelle acque territoriali greche non è giustificata nè dai fatti nè dalla politica dei due Governi, che si ispira alla più cordiale amicizia reciproca.*

Il saluto di Littoria e Sabaudia
alle legioni dei volontari di Tunisi

LITTORIA, 25

Sono giunte le due compagnie «Numidia» e «Zama» composte di volontari italiani residenti a Tunisi che si recano a Sabaudia a trascorrere l'intenso periodo di preparazione militare.

La popolazione di Littoria al loro arrivo ha tributato alle balde Camicie Nere vive ed entusiastiche manifestazioni. Le autorità, fra cui il Prefetto e il Segretario federale, hanno passato in rivista le due compagnie dei legionari e dopo di ciò il Segretario federale ha porto, anche a nome del Capo della Provincia, l'appassionato saluto di Littoria.

Accompagnate fino fuori di città fra le più schiette, cordiali e cameratesche acclamazioni al Duce e al Fascismo, le forti Camicie Nere hanno proseguito alla volta di Sabaudia ricevendo sul percorso l'affettuoso omaggio della popolazione rurale della zona agricola redenta.

La Federazione di Viterbo consegna la fiamma
al Battaglione granatieri

VITERBO, 25

Viterbo ha tributato oggi un'entusiastica dimostrazione al primo Battaglione del 3.o Reggimento granatieri che ha lasciato la città diretto in Africa Orientale.

Prima della partenza, sul piazzale della stazione di Porta Fiorentina, gremitissimo di fascisti e di popolo, è stata consegnata al Battaglione la fiamma offerta dalla Federazione fascista e dal Comando della 115.a Legione della Milizia. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Federale, tutte le autorità civili, politiche militari ed ecclesiastiche.

Il matrimonio per procura
dei militari in servizio coloniale

ROMA, 25

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta di ieri uno schema di R. D. L. contenente norme relative al matrimonio per procura dei militari in servizio coloniale nell'Africa Orientale.

Nella considerazione che la permanenza nelle Colonie dell'Africa Orientale di un contingente di truppa superiore al normale potrà protrarsi per lungo tempo e che difficoltà di vario genere potranno non permettere la concessione ai militari e ai militarizzati in servizio in quelle Colonie, di licenze per contrarre matrimonio e per legalizzare unioni illegittime, si stabilisce con il provvedimento anzidetto la procedura da seguire da parte degli interessati per contrarre matrimonio per procura.

In base ai detti provvedimenti i militari che si trovano in servizio nell'Africa Orientale e che desiderano contrarre matrimonio potranno farlo per procura, la quale verrà stilata per atto scritto dal cappellano militare alla presenza di due testimoni. Se il militare invece intende celebrare soltanto matrimonio civile, la procura sarà stilata dall'ufficiale comandante il reparto cui il militare appartiene. La procura sarà esente da ogni tassa. Per essere valida dovrà indicare, non solo le generalità del militare, il suo grado e il corpo al quale appartiene (a cui bisogna aggiungere per i militari di truppa il numero di matricola) ma anche le generalità di colui che dovrà rappresentare lo sposo e quelle della sposa. La procura viene poi naturalmente inviata alle autorità metropolitane che devono celebrare il matrimonio.

Le stesse disposizioni si applicano oltre che ai militari anche agli impiegati e a tutti coloro i quali per ragioni di servizio si trovano nell'Africa Orientale e a cui non sia possibile, sempre per ragioni di servizio di accordare la licenza per contrarre matrimonio.

Il paradosso delle sanzioni
Considerazioni di un colonnello spagnolo

MADRID, 25

Il colonnello De La Iglese, sull'*Ahra* e sotto il titolo «La Società delle Nazioni in pericolo», esamina le probabili ripercussioni delle sanzioni e scrive che anche salvando il paradosso, di ricorrere alla guerra per evitare la guerra, appare impossibile riunire per una collaborazione militare, tutti gli Stati in modo che ciascuno dia il proprio contributo di truppe; le quali sarebbero, del resto, mercenarie e sprovviste quindi di spirito nazionale: motore poderoso per un contegno degno ed eroico. E' d'altra parte utopistico pensare ad un esercito nazionale al servizio della Società delle Nazioni. Le sanzioni economiche sono ancor meno realizzabili; e se spinte all'estremo, onde assicurarne l'efficacia esse conducono fatalmente alla guerra. L'articolista conclude esprimendo la convinzione che il conflitto rimanga circoscritto all'Africa. Si avranno, è vero, incidenti e reclami; ma la Società delle Nazioni continuerà a sussistere malgrado il suo insuccesso, nella peggiore delle ipotesi come ufficio centrale di statistica.

Hindenburg nella torre centrale di Tannenberg
La solenne traslazione avverrà il 2 ottobre

BERLINO, 25

Essendo ultimati i lavori di ricostruzione del Monumento nazionale di Tannenberg, il 2 ottobre prossimo, 88.o anniversario della nascita, i resti del Maresciallo von Hindenburg saranno trasportati da una delle torri d'angolo, dove attualmente si trovano, nella nuova cripta situata nella torre centrale del monumento. La traslazione, alla quale assisteranno il Ministro della Guerra e le autorità del partito e dell'antico esercito, rivestirà carattere prettamente militare.

Violento uragano in Olanda

AMSTERDAM, 25

Un eccezionale uragano ha imperversato su quasi tutta l'Olanda durante la notte e buona parte d'oggi. I danni non ancora completamente accertati si rivelano già rilevanti. Sono segnalati sei morti fra la popolazione, quasi tutti per annegamento. *(United Press)*.

L'architetto dev'essere anche costruttore
Un'elevata discussione al Congresso di Roma

ROMA, 25

Il XII Congresso internazionale degli architetti, esaurita ieri la trattazione del primo e secondo tema, ha ripreso oggi i suoi lavori, con la trattazione del terzo tema proposto all'esame dei convenuti.

Un problema di etica professionale

Per il terzo tema, che propone l'esame dei mezzi che gli architetti possono impiegare per far comprendere chiaramente al pubblico e alle amministrazioni il vantaggio di ricorrere alla loro competenza e ai loro servizi diretti, senza passare attraverso inutili intermediari, quali le società di costruzione, presiede l'assemblea l'olandese prof. Slothouwer. Egli, dopo avere espresso la sua ammirazione per Roma e per l'Italia e dopo aver rilevato l'importanza del tema in esame, ha dato la parola al relatore generale prof. Ambrogio Annoni, di Milano.

Dopo aver rilevato come l'argomento, che ha avuto ben 14 relatori, coinvolga una questione di etica professionale e sia tra i più amari per la classe, l'oratore si addentra nell'esame delle relazioni, riferendo, fra l'altro, come l'architetto Popp, per l'Austria, dimostra che nel suo Paese la professione non è sufficientemente tutelata e illustra un progetto perchè venga delimitato e definito il compito dell'architetto. L'architetto Lazzarescu, per la Romania, fa un quadro pessimistico della situazione nel suo Paese, dolendosi che ivi le costruzioni non siano spesso corrispondenti all'igiene, all'arte, all'interesse dell'edilizia. Come rimedio, suggerisce di contribuire con opportuna propaganda a cambiare la mentalità del pubblico o a impedire che gli incompetenti continuino ad essere autorizzati a costruire. Per l'Ungheria, l'architetto Nalzai sostiene la necessità che sia fatta larga propaganda verbale e scritta in favore dell'attività professionale degli architetti.

La relazione inglese, che è collettiva per tutta la Sezione, sostiene che la iscrizione degli architetti debba rispondere a una valutazione esatta della loro capacità, con l'elevarne il tono culturale, onde incontrare la stima del pubblico. Raccomanda la creazione di un corpo di architetti, cui dovrebbero essere affidati i lavori. La situazione dell'Olanda è analizzata dalla relazione fatta da Van Der Steur, il quale propone provvedimenti legislativi per la tutela del titolo e della professione e, al pari dell'Italia, una disciplina corporativa.

Le due relazioni italiane

L'architetto Lopez Otero segnala che in Spagna, l'architettura è esercitata con un certo rigore, esclusivamente da architetti. Il rapporto della Germania, redatto dal prof. Honig, esprime il voto per una rigorosa inchiesta sulla professione degli architetti. Il prof. Berard, per la Francia, critica gli architetti che non si vogliono occupare del lato economico e finanziario delle costruzioni, la qual cosa porta come conseguenza che gli architetti si alleino a grandi gruppi finanziari.

Per l'Italia sono state presentate due relazioni. Quella dell'architetto Levi Montalcini contiene accenni alla elevata funzione degli architetti nel senso tradizionale: l'architetto onesto intermediario tra il cliente e il costruttore; ciò dà occasione al relatore generale, prof. Annoni, di rievocare la figura dell'edile, cioè dell'uomo probo, il quale non sa soltanto progettare, ma anche costruire in umiltà, generosità e onestà. Levi Montalcini si schiera contro il sistema di scindere la progettazione dalla direzione, e conclude propugnando ulteriori leggi e regolamenti in favore della classe.

La seconda relazione italiana degli architetti Muzio e Reggiori di Milano, si occupa del binomio: «amministrazioni pubbliche e architetti», manifestando l'opportunità che gli Enti pubblici chiamino, nelle gare di concorsi-appalto, non i singoli architetti, ma collegi di edili formati da architetti, tecnici della statica e costruttori.

Il prof. Annoni ha chiuso la sua esposizione riassuntiva delle varie relazioni, inneggiando all'alto prestigio della classe, che risponde non soltanto a un diritto, ma a un sentito dovere sociale.

La discussione sul terzo tema, alla quale hanno partecipato, con notevoli osservazioni, i congressisti Koll (Russia), Glinski (Polonia), Bolocan, Melis e Caronia (Italia), Ireneu (Romania), La Fontaine (Inghilterra) ed altri, è stata chiusa dal presidente.

La visita all'Istituto di odontoiatria

I partecipanti italiani ed esteri al Congresso internazionale di architettura, in numero di oltre 500, accompagnati dall'on. Calza Bini, segretario del Sindacato architetti e presidente del Congresso, hanno visitato l'Istituto superiore di odontoiatria, per conoscere una delle migliori opere architettoniche della Roma moderna e per rendersi anche conto del funzionamento di una organizzazione medica che è all'avanguardia della terapia e della profilassi odontoiatrica. I visitatori sono stati ricevuti dal direttore e dai sanitari dell'Istituto, il quale era nell'ora della sua più piena efficienza e ospitava varie centinaia di ragazze della popolazione scolastica dell'Urbe. Prima di lasciare l'Istituto, i visitatori hanno voluto esprime al direttore il loro compiacimento.

Negoziante ebreo condannato in Polonia
per offese a Hitler

VARSAVIA, 25

Il negoziante ebreo Halberstamm è comparso davanti ai Tribunali su richiesta delle autorità germaniche, avendo egli, su una busta da lettera rispedita in Germania, fatto delle osservazioni offensive per Adolfo Hitler. L'imputato è stato condannato a 8 mesi di reclusione. Il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche riconoscendo che l'imputato commettendo il fatto si trovava in uno stato di eccitazione grave per la situazione degli ebrei in Germania, ma ha riconosciuto come aggravante il fatto che si trattava di un'offesa contro il Capo di uno Stato amico della Polonia.

Lo sciopero minerario negli S. U.
Si confida nella soluzione

WASHINGTON, 25

I negoziati fra i datori di lavoro e i minatori per la soluzione dello sciopero minerario continuano e vi è diffusa speranza che l'agitazione possa essere presto composta. Il capo della delegazione operaia John Lewis però denuncia che gli industriali, non potendo resistere sul terreno sostanziale dei fatti, hanno adottato una tattica dilatoria per indurre gli operai a piegarsi alle loro vedute. *(United Press)*.

Un discorso del Gen. Tada
sui compiti dell'esercito giapponese in Cina

TOKIO, 25

I circoli ufficiali giapponesi rifiutano di commentare le dichiarazioni che avrebbe fatto il Gen. Tada, comandante la piazza di Tien-Tsin, secondo le quali l'esercito giapponese deve usare la sua influenza per liquidare il regime del partito nazionalista cinese ed espellere dal nord della Cina il Maresciallo Cian-Kai-Shek. Il Gen. Tada avrebbe pure insistito perchè il Governo di Nankino rinunci al controllo sulle entrate del nord della Cina.

La guerra tra Bolivia e Paraguay
non è finita

LA PAZ, 25

Il Presidente della Bolivia, dott. Tejsda Sorsano, parlando circa lo scambio dei prigionieri di guerra, ha dichiarato che la guerra non può considerarsi terminata fino a che esisteranno dei prigionieri.

Un ricevimento a Mosca
in onore delle Missioni militari

MOSCA, 25

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito rosso ha offerto un ricevimento in onore delle Missioni Militari italiana, francese e cecoslovacca, che hanno assistito alle manovre. Al ricevimento hanno partecipato i rappresentanti diplomatici e gli addetti militari dei tre Paesi e, tra questi, l'Ambasciatore d'Italia.

Notiziario di Pola

POLA, 25

La costituzione del Comitato provinciale del Patronato per l'assistenza sociale. In conformità alle disposizioni date da S. E. il Segretario del Partito ha avuto luogo questa sera alla Federazione fascista la costituzione del Comitato provinciale di coordinamento del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

Erano presenti alla riunione i dirigenti delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e delle assicurazioni, dei piccoli proprietari e affittuari, dei coltivatori diretti, il Direttore provinciale del Patronato nazionale, il dirigente dell'Unione dei Sindacati dell'industria in qualità di presidente del Comitato.

Il Segretario federale, che presiedeva la riunione, dopo aver illustrato ampiamente le nuove disposizioni contenute nello Statuto del Patronato nazionale, ha dato la parola al Direttore provinciale dell'Ente rag. Grisan, che ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dal Patronato per l'assistenza sociale nei suoi dieci anni di vita, essendo stato costituito nel 1925. Alla fine ha parlato il Federale console Bellini

La partenza degli operai per l'A. O. rinviata. La partenza degli operai istriani per l'Africa Orientale è stata rimandata a sabato. I 150 operai della Provincia partiranno con il treno delle ore 13.10, salutati alla stazione da tutta la cittadinanza.

Disgrazia sul lavoro. Vittima del lavoro è rimasto nelle miniere di Carpano (Arsa) l'operaio Domenico Blasina, di 33 anni, che per lo scoppio improvviso di una mina riportò gravi bruciature e lesioni in tutto il corpo. I sanitari del nostro ospedale, dove è stato trasportato d'urgenza, lo hanno fatto accogliere nella Sezione chirurgica, riservandosi la prognosi. Il suo stato è grave.

La lira e i prezz

MILANO

Il Consiglio provinciale dell'Eco corporativa di Milano comunica che ce generale dei prezzi all'ingresso terza settimana di settembre è aum to del 0.77%, essendo passato da 33 339.37 e conseguentemente il potere quisto della lira è passato da 29.78 a

L'indice generale dei prezzi in lire belliche è aumentato essendo passat 84.4 a 85. All'estero l'indice general prezzi all'ingrosso è stato in lieve au to tanto in Inghilterra, da 93.3 a 95, in Germania da 102.1 a 102.3 e negli Uniti d'America da 121.9 a 122.1.

BOLLETTINO METEOROLOG

25 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Tem Mass
Trieste	759.4	½ cop., l. mosso	+26
Roma	760.0	cop., l. mosso	+27
Torino	759.5	nebbioso	+21
Milano	759.4	nebbioso	+26
Genova	758.6	½ cop., calmo	+26
Venezia	759.7	½ cop., l. mosso	+25
Firenze	759.4	nebbioso	+27
Ancona	758.2	½ cop., mosso	+27
Bologna	760.1	sereno	+27
Napoli	760.5	½ cop., calmo	+25
Taranto	759.3	sereno, calmo	+23
Palermo	760.5	½ cop., l. mosso	+26
Catania	760.2	½ cop., l. mosso	+32
Cagliari	761.9	½ cop., l. mosso	+29
Tripoli	—	—	—
Messina	760.5	½ cop., calmo	+28
Trento	760.5	coperto	+23
Fiume	757.0	½ cop., l. mosso	+27
Bari	759.1	sereno, calmo	+25
Sanremo	758.8	se.,r l. mosso	+25
Bengasi	—	—	—
Rodi	759.7	½ cop., l. mosso	+28
Rimini	759.6	½ cop., mosso	+24

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25 (Ufficio presagi) Situa barica: Due larghe zone cicloniche stanza profonde risiedono sulla Dani ca e i Paesi Bassi da una parte e Russia settentrionale dall'altra. Una bole depressione occupa l'arcipelago g

Probabilità: Cielo generalmente nu so o coperto sulle regioni settentrio con precipitazioni sparse. Alternativ annuvolamenti e schiarite con qu pioggia lungo i rilievi montuosi sull gioni centrali, cielo vario altrove. quasi forti meridionali giranti verso sull'arco alpino, deboli in Val pa moderati o quasi forti con raffiche dionali sul versante tirrenico, preval di correnti quasi forti grecali sulle nezie; occidentali sul medio versante a tico, meridionali altrove. Temperatur irregolare variazione. Mare alquanto tato o agitato.

COMUNICAT

Vendita immobiliare

E' stata autorizzata la vendita a pa privato della particella 2489/99 di Sgo ettari 1.8713. Prezzo di stima Lire 8 Offerte accompagnate da un deposit Lire 200 devono essere presentate ent giorno 1 ottobre p. v. al sottoscritto tore fallimentare dott. Mario Perm via S. Nicolò 7.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ch ore 14.30 del giorno 3 ottobre 1935, in ste, via Giorgio Vasari n. 14, si proce alla vendita di vari oggetti mobili. Il **celliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto c giorno 2 ottobre 1935, alle ore 9.30, in ste, via Coroneo n. 16, nella sala incan procederà alla vendita di una mac da scrivere, 1000 libri di diversi aut mobili d'ufficio. **Il Cancelliere della R. tura.**

L'AUTORIZZATA

"Scuola privata Enenk

CORSO GARIBALDI, 34 - Telef. 85-

ha presentato in questa sessione autu agli esami delle scuole medie inferiori lievi ottenendo i seguenti risultati:

Promossi: N. 22; respinti: N. 3; amm N. 1; in attesa esami: N. 3.

Ecco l'elenco: Barbalich, III Ginn. trarca», promosso; Bartolini, II Ist. co sup., promosso; Carbone, V Ginn. Brescia, promosso; Codrini, III Mag. in attesa esame; Colla, O., III Mag. promosso; Colla L., II Avv. comm., pr sa; Compare, I Mag. sup. Parenzo, pr sa; Creati, III Ist. tec. inf., promosso; cagna, IV Mag. inf., promossa; De De I Mag. sup., promossa; Duchini, I sup., promosso; Erbotti, II Ind. mecca promosso; Frenna, I Mag. inf., prom Ghezzo, IV Mag. inf., promosso; Guer., comm., respinta; Laureni, IV Mag. inf., mosso; Lec., I Mag. sup., respinto; M ni, I Ginn. inf., in attesa esame; Mon ri, III Ist. tec. inf., promossa; Paol Mag. inf., respinto; Petronio, I Mag. Parenzo, ammessa IV inf.; Raciti, Lic Avv. comm., licenziato; Radelli, I Mag. in attesa esame; Roccia, II Avv. co promosso; Silvestri, II Ist. tec. inf., pr so; Taucci, III Mag. inf., promosso; mas, II Avv. comm., promossa; Zapp Ind. meccanica, promosso; Zeriali, III inf., promosso.

Il Direttore ENENK

Autorizzato **Istituto Scolastico, Pi Unità 6,** riapre 1 ottobre Corso prep zione medie superiori. Informazioni le 10 alle 12.

Ultima settiman

per le iscrizioni presso la **AUTORIZZ**

Scuola di v. Diaz 3 Tel. 5

La tassa dei corsi fissata in

Lire 400 per anno

permette a tutti d'iscriversi, certi ch ogni caso all'allievo viene singolarm curato lo sviluppo del proprio progra essendo per la Scuola ragione di contin il buon esito agli esami dei propri al ed i risultati ottenuti confermano un t

Abilitazione magistrale: su 5, ammes

Magistrale-Tecniche inf.: su 18, ammess

TUTTI RIUSCIRONO FARE 2 ANNI

Ad agevolare, il pagamento può e fatto pure in rate e nessun versamen dovuto all'iscrizione.

Oltre ai corsi di Scuola media:

MAGISTRALI - TECNICHE

LICEI - GINNASIO e AVVIAMEN

è aperto un corso speciale per

MAESTRE D'ASIL

nel quale insegnano professori regi, pe musica l'Ateneo, Pedagogia e Religione sacerdote predicatore, taglio, disegno e stica note insegnanti, matematica e sc il direttore prof. dott. F. Polacco.

IL DOPOSCUOLA E' GIA' INIZIATO

NERVOS

CASA DI CURA SPECIALIZZATA **"La Salutare"**

I ,DOVA - *Consul. prof. Boschi - A.P.*

Dr. R. RUFF

Cura della Sciatic

Nevralgie - Lombaggini - Art Gotta - Reumatismi

Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15

Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1935

Il dr. de NICOL

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-

per Malattie cutanee e vener

Depilazione - Diatermia - Raggi ultra vio

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-

Aut. Pref. Trieste, 3219/27454 - 24-XI-

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

modalità per l'emissione del Prestito 5 p. c.

l nuovo titolo inconvertibile almeno sino al 1956

ROMA, 25

Gazzetta Ufficiale reca il decre-
1684, recante le seguenti mo-
à per l'emissione del Prestito
nale denominato «Rendita 5 per
».

a conversione del Redimibile

t. 1. E' autorizzata l'emissione di
Prestito Nazionale mediante la
ione di un titolo di rendita pub-
fruttante l'interesse annuo di
5 per ogni cento lire di capitale
inale a partire dall' 1-7-1935-XIII
te da ogni imposta presente e
ra, pagabile nel Regno e nelle
nie in lire italiane a rate seme-
i posticipate scadenti il 1.o gen-
ed il 1.o luglio di ciascun anno.
tolo predetto sarà iscritto nel
libro del debito pubblico con
enominazione «Rendita 5 %» e
sarà soggetto a conversione fino
o luglio 1956.
t. 2. I titoli del prestito creato
il presente decreto saranno offer-
pubblica sottoscrizione al prezzo
missione fissato nella ragione di
95 per 100 lire di capitale nomi-
Ai sottoscrittori sarà corrispo-
nticipitamente all'atto del versa-
to il rateo di interesse 5 per cen-
il nuovo titolo dal giorno del ver-
ento stesso al 31 dicembre.
t. 3. Saranno accettati in sotto-
zione del prestito creato con il
ente decreto i titoli del Prestito
mibile 3.50 per cento emesso
decreto 3 febbraio 1934, n. 60.
la cedola in corso alla data di
blicazione del presente decreto al
zo di lire 80 per ogni cento lire
apitale nominale dei titoli stessi.
esentatori dei titoli del Redimbi-
.50 per cento dovranno versare
tto della consegna dei titoli me-
mi lire 15 per ogni cento lire di
tale nominale del nuovo prestito.
presentatori stessi sarà corrispo-
anticipatamente, all'atto della
segna dei detti titoli del Redimi-
3.50 per cento e del versamento
grativo, l'interesse 5 per cento in
one di anno portato dal nuovo
o dal 1.o luglio al 31 dicembre
, dedotto il rateo di interesse 5
cento sulle dette lire 15 dal 1.o
io 1935, al giorno del versa-
to.

Le rateazioni

rt. 4. I sottoscrittori al prestito
contanti per somme superiori a
100, qualora la quota suppleti-
da versarsi in contanti, giusta il
ondo comma dell'art. 3, superi
il complesso dei titoli sottoscritti
ire 100, hanno facoltà di pagare
tante rate col conguaglio dei re-
vi interessi mediante versamenti
ogni cento lire di capitale no-
nale del nuovo prestito in ragio-
per i sottoscrittori in contanti,
lire 35 e per quelli in Redimibile
lire 6, all'atto della sottoscrizione
ispettivamente di lire 35 e di lire
ntro quattro mesi dalla data di
rtura delle sottoscrizioni e di lire
e di lire 3 entro altri successivi 4
si.
sottoscrittori hanno facoltà di
icipare i versamenti in tutto o
parte e in qualunque momento,
chè a rate complete e in tale
o si provvederà ai relativi con-
gli di interesse. In caso di ritar-
nei versamenti rateali oltre le
scritte scadenze, i sottoscrittori
anno soggetti all'interesse di
ra nella misura del 6 per cento
uo. Quando i versamenti fossero
rdati al di là di un mese dalla
denza dell'ultima rata, i titoli sa-
no realizzati al meglio, a conto
ischio dei ritardatari.
rt. 5. Le somme previste dal de-
to 3 febbraio 1934 n. 60 per l'am-
rtamento del Redimibile 3.50 per
to, saranno di anno in anno de-
ute per la parte che sarà stabilita
Ministro delle Finanze con pro-
decreti alla Cassa di ammorta-
nto del Debito pubblico interno.

I certificati provvisori

rt. 6. Ai sottoscrittori saranno ri-
ciati, all'atto del versamento del
tante e della consegna dei titoli
portatore del Redimibile 3.50 per
to, certificati provvisori da com-
tarsi in titoli definitivi del nuovo
estito. I titoli nominativi del Re-
nibile 3.50 per cento, presentati in
toscrizione, saranno sostituiti
nza necessità di autorizzazione ve-
na o di qualsiasi formalità giudi-
ria, in titoli nominativi del nuovo
estito, aventi la medesima intesta-
ne ed i vincoli ed ipoteche gra-
nti i titoli presentati in sottoscri-
ne.
rt. 7. Al nuovo prestito sono este-
tutte le disposizioni di legge che
golano il Gran libro e il servizio
Debito pubblico, in quanto non
no contrarie a quelle contenute
presente decreto. I titoli e le re-
ive cedole fruiscono di tutte le
ranzie e di tutti i privilegi e bene-
concessi alle rendite di debito
bblico, nonchè delle agevolezze
nsentite ai titoli del Redimibile
0 per cento dal titolo 2 del de-
eto 3 febbraio 1934 n. 60. Per quan-
particolarmente riguarda le anti-
pazioni di cui agli articoli 11 e 12
predetto decreto, esse potranno
ere concesse dall'Istituto di emis-
one per due anni, a decorrere dal-
data di apertura delle sottoscri-
oni sui titoli del nuovo prestito e
no a quando questi non siano
essi sui relativi certificati provvi-
ri a un saggio di interesse pari al
ggio ufficiale diminuito di mezzo
nto e per lo stesso periodo di tem-
, resterà prorogata anche nei ri-
ardi delle anticipazioni da conce-
rsi sui titoli predetti da Casse di
Risparmio, da società e da istituti l'esenzione della tassa considerata negli articoli 20 e seguenti del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3280.

Il consorzio per il collocamento

Art. 8. Per il collocamento del prestito creato col presente decreto e per la formazione del mercato del relativo titolo è costituito un Consorzio presieduto dal Governatore della Banca d'Italia e di cui fanno parte obbligatoriamente, oltre la Banca stessa, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Istituto Nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, gli istituti di credito e di diritto pubblico, le Casse di Risparmio del Regno, il Monte dei Paschi, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma, le Banche popolari di Milano e di Novara, il Banco Ambrosiano, la Banca d'America e d'Italia, la Società italiana per le strade ferrate meridionali, la Riunione Adriatica di Sicurtà e le Assicurazioni Generali di Trieste, la Compagnia di Assicurazione di Milano e la Reale Mutua di Assicurazione di Torino.

Potranno essere anche aggregati al Consorzio, previa autorizzazione del Ministro per le Finanze, sentito il Governatore della Banca d'Italia, altri istituti che ne facciano espressa richiesta. Gli istituti consorziati potranno per proprio conto associarsi in sottopartecipazione altri istituti. E' data al Ministero delle Finanze ogni più ampia facoltà per gli opportuni accordi e convenzioni con il Governatore della Banca d'Italia per la formazione ed il funzionamento del Consorzio predetto.

Art. 9. Le ricevute di certificati provvisori e i trasferimenti di essi, i titoli definitivi da emettersi in dipendenza dell'operazione disposta col presente decreto sono esenti di ogni obbligo di tassa di registro e bollo e di concessione governativa. Parimenti tutti gli atti e documenti, comunque necessari per la detta operazione, sono esenti da tassa di bollo e di concessione governativa, e, ove occorra la registrazione, questa sarà eseguita gratuitamente. Le inserzioni e gli avvisi riguardanti la presente operazione sui giornali e riviste sono esenti da qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa o diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere nel pubblico la notizia della presente operazione e delle sue condizioni. Alle affissioni stesse si applicheranno le disposizioni concernenti gli atti delle pubbliche amministrazioni ed i manifesti elettorali. La spedizione dei certificati provvisori e dei titoli definitivi, anche se occorra l'intervento delle filiali della Banca d'Italia, sarà effettuata in franchigia, salvo l'osservanza delle formalità che verranno a tal uopo stabilite.

Le norme complementari

Art. 10. Con decreti del Ministro per le Finanze saranno fissate le date per l'apertura e per la chiusura delle sottoscrizioni e saranno emanate tutte le norme complementari integrative e regolamentari per l'attuazione del presente decreto nonchè quelle per il riordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno, e saranno stabilite le caratteristiche dei nuovi titoli e la loro ripartizione in tagli.

Art. 11. E' autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze delle somme occorrenti per la fabbricazione, l'emissione, la consegna dei certificati provvisori e dei titoli definitivi considerati in questo decreto e in genere per tutte le spese dipendenti dalla presente operazione.

Art. 12. Con decreti del Ministero per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Art. 13. Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La disciplina dei prezzi
Disposizioni ai commercianti romani

ROMA, 25

L'Unione provinciale fascista dei commercianti, per seguire le direttive del Segretario del Partito, in merito a una azione tempestiva ed efficace tendente a infrenare ogni eventuale speculazione in materia di prezzi, specie per quanto riguarda i generi di prima necessità e di più universale consumo, è intervenuta con disposizioni tendenti a lumeggiare agli associati, cioè a tutti i commercianti romani, le particolari necessità dell'attuale momento economico e a ricordare a tutti quei principi di responsabilità, di disciplina e di consapevolezza che ognuno deve rigorosamente osservare con spirito corporativo fascista.

Grossista fiumano espulso
dalla Confederazione commercianti

ROMA, 25

Com'è noto, il Segretario del Partito ha presieduto nei giorni scorsi una riunione dei Presidenti e Direttori delle Federazioni di categoria, di Presidenti e di Direttori di Unioni provinciali della Confederazione commercianti e ha impartito precise direttive per l'andamento e la disciplina dei prezzi.

La Confederazione dei commercianti, a seguito di tali direttive, ha espulso, su segnalazione dell'Unione di Fiume, il grossista in cereali Adriano Callimici, perchè vendeva a prezzi ingiustificati. La Federazione nazionale commercianti in cereali, d'altra parte, ha escluso il Callimici da ogni assegnazione di merci extracontingente.

Un discorso dell'on. Asquini a Ginevra
sul problema delle materie prime

GINEVRA, 25

Davanti alla seconda Commissione, discutendosi il rapporto sulle questioni economiche e finanziarie, il delegato italiano on. Asquini ha posto il problema delle materie prime per i Paesi sovrapopolati che ne sono sprovvisti. L'on. Asquini ha osservato che non basta dire che le materie prime nel mondo sono a libera disposizione di tutti i Paesi, se ai Paesi che ne sono sprovvisti si toglie il modo di acquistarle, cioè di pagarle con merci e servizi. Se si vuole avvicinare alla soluzione il problema della distribuzione delle materie prime occorre che gli Stati che ne hanno il privilegio aprano le porte all'esportazione dei consumatori delle materie prime, cominciando a rivedere le preferenze imperiali.

I rapporti dei Prefetti

ROMA, 25

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto il Prefetto Marzano di Firenze, Toffano di Pistoia, Pietrabissa di Arezzo, Uccelli di Siena.

La Regina in Alto Adige
per inaugurare un istituto benefico

BOLZANO, 25

Domattina, 26 corrente, giungerà in Alto Adige S. M. la Regina Elena per inaugurare a Bressanone il nuovo Istituto intitolato al Suo Augusto nome. L'Istituto è un'opera altamente umanitaria creata dal Regime. Mercè il diretto contributo del Duce, che assegnò mezzo milione e l'adeguato concorso dello Stato, è destinato all'educazione delle fanciulle atesine prive di assistenza familiare. L'iniziativa è sotto l'alto patronato della Duchessa di Pistoia.

Bottai e Grandi riconfermati
come membri del Gran Consiglio

ROMA, 25

Il Duce con decreto del 23 corr. ha confermato per un altro triennio gli on. Giuseppe Bottai e Dino Grandi nella carica di componenti il Gran Consiglio del Fascismo.

IL "FOGLIO D'ORDINI,, DEL PARTITO

Come sarà celebrato il V annuale
dei Fasci Giovanili di Combattimento

ROMA, 25

Il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista, n. 142, reca: V annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento: «Credere, obbedire, combattere» - 8 ottobre 1931-8 ottobre 1935.

Le manifestazioni per il V annuale della fondazione dei FF. GG. C. si svolgeranno in due giornate: Prima giornata nelle provincie; seconda giornata in Roma.

Nelle Provincie

Nelle provincie: Prima giornata, sabato 5 ottobre: Il comandante federale, il comandante in seconda e quattro comandanti di Fascio, dopo avere reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione porteranno al più elevato in grado delle Forze Armate o della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale il saluto dei giovani inquadrati nei FF. GG. C. e consegneranno lo specchio della forza. Adunate dei FF. GG. C. per provincia o per zona. Rassegna dei reparti che parteciperanno alla manifestazione, passata dai rispettivi comandanti. Lettura del messaggio al Duce inviato dal Comando federale a mezzo delle staffette ciclistiche dei Giovani Fascisti. Subito dopo i reparti sfileranno e renderanno gli onori, nei capoluoghi all'ufficiale più elevato in grado delle Forze Armate o della M. V. S. N. presente alla manifestazione, negli altri comuni al comandante del Fascio Giovanile di Combattimento più elevato. Alla rassegna parteciperanno i FF. GG. C., i «Guf» e un reparto di formazione, in rappresentanza dell'Opera Balilla. Assisteranno rappresentanze del Partito Nazionale Fascista, delle Forze Armate, della M. V. S. N., le gerarchie del Regime. Dopo lo sfilamento saranno svolti esercizi ginnico-sportivi ed esercitazioni militari.

La sera i Giovani Fascisti, presenti le gerarchie del Regime e le rappresentanze del Partito Nazionale Fascista, saranno adunati nelle proprie caserme o in quelle delle Forze Armate, nelle sedi delle Associazioni mutilati e combattenti o nelle immediate vicinanze, per fraternizzare con i soldati e con i reduci della grande guerra. Fascisti designati dal Segretario federale leggeranno le dichiarazioni del Duce sui diritti dell'Italia in Etiopia, sulla S. d. N. e sulla situazione europea. A termine della lettura sarà ordinato il saluto al Duce.

Dalle ore 13 alla mezzanotte, i comandanti dei FF. GG. C. indosseranno la grande uniforme. Le sedi dei pubblici edifici saranno inbandierate dalle ore 13 al tramonto e illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nelle piazze presteranno servizio le fanfare dei FF. GG. C. e i complessi corali e bandistici dell'O. N. D. Le manifestazioni avranno inizio alle ore 15.

A Roma

In Roma, martedì 8 ottobre: Ore 10: Rassegna delle seguenti forze schierate lungo le vie dei Trionfi e del Circo Massimo: Rappresentanze Forze Armate: un Battaglione: 3 compagnie R. E.; una centuria M.V.S.N.; Partito Nazionale Fascista; 3 centurie delle «Formazioni nere»; «Guf» una centuria; labari; una centuria Milizia universitaria; una centuria segretari; una centuria stendardi; una centuria littori. Opera Balilla: Una centuria Avanguardisti. Fasci Giovanili Combattimento: Una coorte di sette centurie di gagliardetti; una centuria plotoni tipo; una centuria radio e collegamento; una centuria antigas; una centuria premarinari; una centuria preavieri; una centuria campioni nazionali A. XIII; una centuria campioni di mestiere. Ufficiali: Una centuria ufficiali regio Esercito addetti ai Comandi federali, 10.000 addetti all'inquadramento. Colonna celere: Una centuria cavalieri; una centuria ciclisti; una centuria motociclisti.

Dopo la rassegna le forze sfileranno lungo la via dell'Impero e si ammasseranno in piazza Venezia, dove renderanno gli onori al Milite Ignoto e al Duce. Subito dopo saranno premiati i Littori e vincitori dei campionati nazionali, dei FF. GG. C. e dei campionati di mestiere degli artigiani per l'anno XIII. Ultimata la premiazione, sarà consegnato lo scudo del Duce.

Le forze saranno agli ordini del Segretario del Partito, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento e Segretario del «Guf».

Ore 16, piazza di Siena: Esercizi ginnastici sportivi ed esercitazioni militari dei Giovani Fascisti dell'Urbe, saggio sotto la direzione del console Blanc delle otto fanfare di Giovani Fascisti vincitrici delle eliminatorie di zona. Arrivo delle staffette ciclistiche che recheranno al Duce il messaggio dei Comandi federali.

Disposizioni generali per Roma e per le Provincie: è prescritta la grande uniforme. Per l'imbandieramento delle sedi e dei pubblici uffici e il servizio che dovranno prestare le fanfare dei FF.GG. C. i complessi bandistici e corali dell'O. B. valgono le disposizioni impartite per le Provincie.

Importanti relazioni
al Congresso degli orientalisti

ROMA, 25

Al 19.o Congresso internazionale degli orientalisti, presidente onorario S. E. il Ministro conte De Vecchi di Val Cismon, sono stati iniziati i lavori delle Sezioni I-VII. Hanno parlato, fra gli altri, il prof. Ballini sugli studi inediti di un benemerito indianista piemontese, il prof. Zolli di Trieste sul Nazzareno, il prof. Vallauri dell'Università di Torino intorno ai Purana. La signorina Homburger di Parigi ha fatto un'importante comunicazione intorno ad alcuni linguaggi confinanti con le Somalie e il prof. Baer di Zurigo sull'atlante linguistico della Persia. Su queste due comunicazioni hanno interloquito il prof. Matteo Bartoli di Trieste, delegato del Comitato internazionale permanente dei linguisti e il dott. Boccasino di Asti. La Sezione egittologica era presieduta dal prof. Farina, direttore del Museo egiziano di Torino.

Marconi invitato in Argentina
dal Presidente della Repubblica

BUENOS AIRES, 25

Il Presidente della Repubblica Argentina, Justo, ha rivolto a Guglielmo Marconi l'invito per una visita a Buenos Aires.

La "Settimana sociale,, sospesa
Una nota dell'organo vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 25

L'Osservatore Romano pubblica il seguente comunicato:

«La Presidenza dell'Azione cattolica italiana, mentre i suoi soci, come tutti gli italiani, seguono con fervida vigile attesa lo svolgersi dei grandi avvenimenti che interessano la prosperità della Patria e impegnano le energie di ogni buon cittadino, ha creduto opportuno di sospendere la «Settimana sociale» che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 29 settembre e 5 ottobre».

La ferrovia Alessandria-Fucha
verrebbe demolita

ALESSANDRIA, 25

Malgrado le recenti smentite ufficiali, corre insistente la voce che la ferrovia Alessandria-Fucha viene demolita per ordine delle autorità militari nel tratto che va da Marsa Matruk verso il deserto libico. Marsa Matruk avrebbe dovuto funzionare da avamposto difensivo nel deserto occidentale egiziano. Essendosi però constatata l'impossibilità di difenderla, a causa della mancanza di acqua per le truppe l'autorità militare è venuta nella determinazione di togliere a Marsa Matruk il compito militare che le era stato assegnato.

Una seduta ad Atene
del Comitato nazionale della difesa

ATENE, 25

La massima discrezione si mantiene a proposito delle decisioni approvate dall'Alto consesso per la difesa nazionale, al quale sono intervenuti i Ministri della Marina, dell'Aviazione, degli Esteri e il Capo dello Stato Maggiore. A quanto si afferma, in esso si è pensato in prima linea ai rifornimenti per l'esercito di materiale da guerra e di munizioni in caso di un conflitto. Il Consiglio avrebbe deciso la costruzione di aeroplani, sottomarini e cacciatorpediniere. Il termine di consegna per le fabbriche di armi dovrebbe essere ridotto a tre mesi.

Il direttore di una fabbrica ucciso a Kiew

MOSCA, 25

A Kiew ignoti hanno ucciso a colpi di rivoltella il direttore d'una grande fabbrica statale, tale Furtak, il quale occupava un posto eminente anche in seno al partito comunista. Qualche tempo fa egli aveva licenziato un gruppo di operai dalla fabbrica, perchè non davano affidamento sui loro sentimenti politici.

La provincia di Sinkiang
non ha aderito alla U.R.S.S.

MOSCA, 25

Si smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale la provincia cinese di Sinkiang avrebbe deciso di aderire alla U. R. S. S.

La crisi ministeriale spagnola risolta
Il Ministero composto da Chapaprieta

MADRID, 25

La crisi ministeriale è stata risolta: Il nuovo Gabinetto, che comprende 10 dicasteri, risulta così composto: Presidenza e Finanze Chapaprieta, indipendente; Esteri: Lerroux, radicale; Interni: De Pablo Blanco, radicale; Istruzione Pubblica: Rocha, radicale; Agricoltura e Commercio: Martinez Velasco, agrario; Guerra: Gill Robles, popolare; Lavori Pubblici e Comunicazioni: Lucia, popolare; Lavoro e Giustizia: Salomon, popolare; Marina: Rahola, regionalista.

Il Gabinetto mantiene così una fisionomia simile a quella anteriore, avendo i regionalisti sostituito i liberali democratici. Il nuovo Ministro degli Interni fu già Sottosegretario nello stesso dicastero durante il precedente Gabinetto Lerroux. Il Ministro della Marina Rahola è un avvocato di Barcellona, vecchio parlamentare e attualmente una dei Vicepresidente delle Cortez.

Rimpasto ministeriale in Romania

BUCAREST, 25

Il Giornale Ufficiale pubblica i seguenti decreti di nomina: dott. Coustinescu a Ministro del Commercio e dell'Industria; Generale Nistor a Ministro della Previdenza e del Lavoro; Aureliano Pentoiu a Sottosegretario di Stato alla Giustizia; Mitza Costantinescu, attuale Sottosegretario di Stato alle Finanze, a Governatore della Banca Nazionale di Romania.

Un vapore contro gli scogli
Nove persone dell'equipaggio perite

LONDRA, 25

Il vapore «Skegness» si è sfasciato durante la notte sulle roccie di Setoncliff presso Briblington, in seguito a una violenta tempesta, che impedì pure all'equipaggio d'imbarcarsi sui canotti. I battelli di salvataggio accorsi non hanno potuto avvicinarsi al piroscafo pericolante. Ogni speranza di salvare l'equipaggio di nove uomini è ormai abbandonata.

Una collisione tra due piroscafi
al largo di Lisbona

CASABLANCA, 25

Sono stati intercettati segnali di soccorso annuncianti una collisione tra il vapore «Ellin» e il vapore «Ekbia» presso Lisbona. La nave greca «Ellin» chiede soccorso immediato.

Un tifone sull'isola di Kiush
30 morti - Altre vittime e danni

TOKIO, 25

Un catastrofico tifone, ha devastato l'isola dei Kiush e la regione di Tokio. Si contano già 30 morti e numerosi feriti mancanti. Cinquecento operai sono rimasti isolati senza viveri nel distretto di Chisuka. Cinquantatremila case nella capitale sono inondate e tutti i trasporti verso l'interno del paese sono interrotti. Si teme che 62 pescatori siano periti.

BAGNO AUSONIA DANCING
QUESTA SERA, dalle 21 in poi
Grande festa dell'automobile
COTILLON IN STILE CON LA FESTA
REGALI, SERVIZIO CAFFE', BAR, E CIBI FREDDI
Danze dirette dal prof. Tisminiezky
Ingresso lire 2
Nessun aumento sulle consumazioni

APERTURA 1.o OTTOBRE 1935-XIII
ISTITUTO MUSICALE GIULIANO
Fondatori e Direttori: Cesare Barison, Guido Nacamuli
Scuola completa d'archi, pianoforte, arpa, composizione
Preparazione agli esami di Magistero secondo i programmi Ministeriali
Canone mensile per tutti i corsi, comprese le materie complementari lire 50
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Rivolgersi giornalmente in sede: via Battisti n. 10 presso Istituti Riuniti Galileo Galilei. Tel.: 40-76

PREMIATI AUTORIZZATI
Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galilei,,
Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch, Trieste, via Battisti 10, tel. 40-76
Anno scolastico: 1935-1936 - Anno di fondazione: 1898
SCUOLA ELEMENTARE completa maschile e femminile per avviamento agli studi medi. (Possono iscriversi nella I classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nel 1936).
CORSI MEDI (ginnasio-liceo, istituto tecnico-magistrale) per accelerare il corso degli studi.
Corso preparatorio per ammissione Liceo scientifico, classico e medie superiori. (Corso per ricuperare anni di studio perduti).
Corso preparatorio ammissione medie inferiori. Doposcuola. Scuola materna (Asilo).
Corsi completi diurni, serali diploma ragioniere e geometra, maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale.
Corso serale licenza avviamento commerc.
Corso serale licenza elementare.
Corsi serali contabilità pratica, corrispondenza, stenografia, lingue, ecc.
Corsi completi preparatori per gli esami di maestra di Asilo e maestra di economia.
CONVITTO PER ALUNNI E ALUNNE DELLA PROVINCIA - Inizio dei corsi: 1. Ottobre
Risultati esami prima sessione 1935: Oltre quaranta promozioni in prima sessione. Sette ragionieri abilitati a luglio con massime medie.
Prof. dott. ADRIANO ANDREA VOUCH - preside

FERROVIE DELLO STATO
NEI GIORNI DI
FIERE E MERCATI RURALI
RIDUZIONE DEL
50%
sui biglietti di
ANDATA e RITORNO
entro i 100 chilometri
*
Consultare l'elenco delle località ammesse presso le biglietterie delle Stazioni.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

Manca qualcosa...
MACEDONIA
EXTRA
GLI ANTICHI BUONGUSTAI NON FURONO PIENAMENTE FELICI PERCHÈ DOPO I LORO BANCHETTI NON AVEVANO LE SQUISITE SIGARETTE MACEDONIA EXTRA?
MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Ammonizioni. *Il Comitato intersindacale, nella sua ultima seduta, ha deliberato di ammonire Massimo Miklavetz, proprietario della panetteria sita a S. Maria Maddalena inf. 91, e Maria Sanzin, proprietaria della panetteria sita a S. Maria Maddalena inf. 616, per non avere in data 31 agosto XIII confezionato il pane comune!*

Rapporti nei Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore per la zona del Carso terrà il 28 corrente, alle 14, il rapporto delle gerarchie del Fascio di Combattimento di Aurisina e alle 16 quello delle gerarchie del Fascio di Combattimento di S. Croce di Trieste. Dopo il rapporto l'ispettore di zona riceverà i camerati e i cittadini.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A. *Domenica 29 corr. le batterie 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a sono comandati di trovarsi per domenica 29 corr. al Poligono di Servola, e precisamente: la batterie 137.a alle 8 e la batteria 142.a alle 10.*

37.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti al 37.o Gruppo C. A. sono comandati di trovarsi per le 10 di domenica 29 corr. al Poligono di Servola per esercitazioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 303.o manipolo mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi per domenica 29 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 29 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi sabato 28 corr., alle 16, in Caserma di via Donadoni per istruzione.*

F. G. C.

Comando federale. Tesseramento Anno XIII. *Tutti i Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste che non hanno ancora provveduto al tesseramento per l'Anno XIII, sono invitati a farlo entro il corrente mese. Sono inoltre invitati a fare domanda di passaggio dai Fasci Giovanili al P. N. F. tutti i giovani della classe 1912 e antecedenti che non l'avessero ancora fatto, ritirando dalla Segreteria del Comando federale l'apposito modulo di passaggio.*

Rapporto graduati. *Questa sera tutti gli ufficiali sono convocati a rapporto alle 19.30 al Comando federale.*

O. N. D.

Convocazione dirigenti. *Questa sera alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i presidenti dei Dopolavoro per importanti comunicazioni.*

OPERA BALILLA

Le Giovani Italiane sul Castellaro Maggiore. *Il Comitato provinciale O. B. indice per domenica prossima, 29 corr., un'escursione con le Giovani Italiane sul Castellaro Maggiore. Partenza da Trieste (Stazione Campo Marzio) alle 6.40; ritorno in città alle 20.13. Quota per il viaggio lire 3.50; pranzo dal sacco. Saranno accompagnate dalla Fiduciaria provinciale e da alcune dirigenti. Le iscrizioni si fanno al Comitato provinciale (Ufficio Piccole e Giovani Italiane), e alla Casa della Giovane Italiana.*

Mostra di elaborati alla Casa della Giovane Italiana. *L'affluenza del pubblico alla Mostra provinciale è stata veramente imponente. I lavori eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane alla Casa della Giovane Italiana, alle Case Balilla, nei vari Doposcuola dell'Opera Balilla sul Carso e nella Bassa Friulana, hanno già riscosso l'ammirazione di tutti. La bella Mostra resta aperta ancora per due giorni, soltanto oggi, giovedì, e domani venerdì, con l'orario consueto, dalle 10-12 e dalle 16-18. L'ingresso è gratuito.*

La IX Mostra interprovinciale d'arte

La particolare risonanza che avrà questa IX Mostra interprovinciale del Sindacato Fascista delle Belle Arti, riuscirà tanto più importante e di tanta maggiore efficacia, in quanto verranno assegnati molti premi, fra i quali quelli del Duce, di S. A. R. il Duca d'Aosta, alto patrono della Mostra, del Ministero delle Corporazioni, del Partito Nazionale Fascista, della Confederazione nazionale fascista dei professionisti e degli artisti, del Prefetto, del Segretario federale, del Principe della Torre e Tasso. Di tali premi soltanto due saranno destinati in assoluto alla pittura ed alla scultura, mentre gli altri per la migliore opera di paesaggio, di figura, di natura morta, composizione e così via. Il Ministero dell'Educazione nazionale ed il Podestà di Trieste hanno assicurato la loro adesione mediante acquisti.

La Mostra s'inaugurerà sabato 28 corrente, alle ore 17.

Infermiere e assistenti sanitarie per l'A. O.

Il Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate comunica: Le infermiere professionali e le assistenti sanitarie che desiderano prestar l'opera loro nei servizi sanitari dell'Africa Orientale sono invitate a presentar domanda venerdì 27 m. c. dalle 18 alle 20, presso la sede del Sindacato, via Battisti 22, I.

Esami all'Istituto tecnico nautico

Gli aspiranti all'ammissione all'Istituto tecnico nautico, provveduti del diploma di ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto magistrale, o del certificato di promozione o idoneità alla 5.a classe ginnasiale, i quali hanno presentato, o intendano presentare domanda per essere ammessi agli esami di integrazione, sono invitati a presentarsi presso la segreteria di detto Istituto nelle giornate 26 e 27 corrente.

Il termine di scadenza dei concorsi interni per titoli a cinque posti di medico aiuto e a undici posti di medico assistente degli Ospedali Riuniti di Trieste, di cui i bandi in data 28 agosto, è protratto alle ore 12 del giorno 31 ottobre 1935-XIV.

Il Dopolavoro per la Festa dell'uva

La celebrazione di domenica

Dopo la chiusura della festa in provincia, è la volta di Trieste che vedrà domenica, al centro delle varie manifestazioni, il corteo dei carri allegorici che partirà quest'anno alle 10.30 precise dalla piazza Caduti Fascisti. Il corteo si muoverà per il viale Sonnino, via Settefontane, corso Garibaldi, piazza Goldoni, corso Vitt. Emanuele, piazza della Borsa, via della Borsa, piazza Verdi, piazza Unità. In piazza Unità, il corteo piegherà sul tratto di strada lungo il palazzo del Governo, passerà davanti la giuria alle ore 11.30-12, e continuerà il percorso lungo le rive, fino in via Flavio Gioia. Quivi i carri dovranno sostare fino alle ore 16.30. Alle 17, il corteo riprenderà il suo movimento lungo il viale Regina Elena fino alla Riviera di Barcola. Alle 19 i carri saranno illuminati. Ogni Dopolavoro provvederà che l'illuminazione dei carri sia decorosa ed abbia luogo con riflettori elettrici, con torce o bengala. Di questo particolare verrà tenuto conto per l'assegnazione dei premi, che consisteranno in medaglie d'oro, di argento e diploma. Durante tutto il percorso del mattino e del pomeriggio, ogni carro dovrà avere a fianco due delegati del Dopolavoro cui il carro appartiene.

Come si è già detto, l'interno delle sedi dovrà essere addobbato in modo caratteristico. Le sedi saranno visitate da una apposita giuria e saranno assegnati dei premi ai Dopolavoro che maggiormente si saranno distinti. Concerti corali, orchestrali e trattenimenti ricreativi dovranno essere organizzati durante la sera, mentre agli intervenuti sarà distribuita l'uva.

Anche quest'anno, il Dopolavoro provinciale organizza un concorso fotografico fra dilettanti. I lavori dovranno essere consegnati al Dopolavoro provinciale, due fotografie riproducenti il soggetto del carro, rispettivamente lo intervento della sede. Si osserva che tale mancanza costituirà l'esclusione dall'ammissione al concorso.

I Dopolavoro faranno accompagnare i carri allegorici in costume villereccio, dai gruppi corali e bandistici. I mercati e i negozi di frutta saranno in festa: uva dappertutto e a buon mercato.

In occasione della Festa dell'uva avranno luogo vari trattenimenti danzanti alla Società Ginnastica, al Dopolavoro bancari di via Silvio Pellico 4, e al Dopolavoro cooperative.

STATO CIVILE DI TRIESTE 25 settembre 1935-XIII	
Nati vivi	13
maschi 4, femmine 9.	
Nati morti	3
Morti	4
Matrimoni	4

Radiotelegrafisti disponibili per imbarco. I radiotelegrafisti appartenenti al Compartimento Marittimo di Trieste, che presentemente sieno disponibili per l'imbarco, sono invitati a notificare per iscritto, ovvero personalmente, alla Capitaneria di Porto di Trieste la loro situazione di disponbilità, indicando le generalità complete, il numero di matricola e l'indirizzo. La notifica dev'essere fatta d'urgenza.

Ufficio di collocamento dell'industria. Sono disponibili alcuni posti per disoccupati delle seguenti categorie: pittori verniciatori, carpentieri edili, sarta donna, falegname mobili, fabbri banco ed apprendisti. Gli interessati si presentino alle ore 9 in via Baccaria N. 9 con il libretto di lavoro.

La nuova sede del Banco di Napoli

in Piazza Malta

Sul lato sinistro della costruenda piazza Malta, sorgerà, come i lettori sono stati informati, la nuova sede del Banco di Napoli, che occuperà un'area di circa 900 mq., con una fronte di m. 30 verso il corso Vittorio Emanuele, 38 metri verso piazza Malta. L'edificio sarà alto 32 metri. Il suo rivestimento è previsto in marmi dell'Istria scelti con opportuno criterio e con lo scopo di dare la preferenza alle industrie regionali.

Nei nuovi grandiosi locali, l'Istituto darà adeguato posto ai propri uffici, curandone specialmente l'attrezzatura ispirata ai più moderni criteri della tecnica bancaria, con ampi locali facilmente accessibili per il servizio delle cassette di sicurezza. Quasi certamente il nuovo palazzo sarà compiuto nello spazio di due anni.

Queste le notizie caratteristiche della nuova sede del Banco di Napoli, notizie alle quali è doveroso aggiungere che a malgrado che l'Istituto possedesse già una dignitosa sede, ha creduto doveroso di concorrere con i propri mezzi e in misura abbondante al rinnovamento e all'abbellimento della città nostra, con amoroso e patriottico interessamento.

Il Banco di Napoli vanta una storia più volte secolare e altrettanto gloriosa, essendo il più antico istituto bancario, certamente di Europa e forse del mondo intero. Le sue origini, infatti, risalgono al 1539, quando cioè alcuni gentiluomini napoletani, con lo scopo di sottrarre il popolino dall'usura che veniva esercitata in misura inumana, crearono un primo fondo che dovesse servire a concedere piccoli prestiti gratuiti o a mite interesse.

Sorsero in seguito altri istituti del genere, che più tardi, con ordinanza del Re Ferdinando IV, vennero riuniti e fusi nel Banco Nazionale di Napoli.

Per i bisogni dello Stato e della Corte, spesso i Borboni, imitando l'opera nefasta dei vari Vicerè spagnoli, attinsero largamente al tesoro del Banco, ma nonostante ciò, l'istituto, con alterne vicende (tale era la sua originaria saldezza) seguitò a svolgere la benefiche attività fino al tempo della conquista del Regno di Napoli da parte dei francesi.

Fu allora che il Banco creò dei titoli fiduciari destinati a sveltire la circolazione, tali le «Fedi di credito», le «Polizze» e i «Polizzini», titoli che nella pratica servivano per la trasmissione del denaro o quote mezzo di pagamento. La «cheque» attuale trae da questi titoli le sue origini.

Durante il regno di Murat, l'istituto venne riorganizzato sul tipo della Banca di Francia, col privilegio di emettere biglietti, assumendo il nome di Banco delle Due Sicilie, distinto in Cassa di Corte, per il servizio di tesoreria dello Stato e Cassa dei Privati, per gli affari bancari.

Dopo la costituzione del Regno d'Italia, ottenne la facoltà di emettere biglietti propri, privilegio questo che gli venne riconfermato nel 1893, quando, con la soppressione di altre banche di emissione, quest'ultimo importante ufficio fu esclusivamente riserbato alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia.

La riforma fascista

La riforma del 1926, attuata dal Governo fascista, servì a unificare l'emissione, ma il Banco di Napoli, pur non emettendo più propri biglietti, restò un grande istituto di credito di diritto pubblico, con un patrimonio di circa un miliardo e 300 milioni di lire, assumendo in pieno i compiti nuovi in un campo di azione vastissimo, specie nel Mezzogiorno d'Italia e con un programma di propulsione economica così com'è voluta e imposta dai tempi nuovi, programma che trova la sua applicazione pratica attraverso le filiali, in continuo aumento, e ad una organizzazione sempre più moderna.

La caratteristica fondamentale dell'istituto sta nel fatto che gli utili della gestione sono in gran parte accantonati nelle riserve, mentre il resto viene distribuito per opere di progresso economico, di beneficenza e di previdenza.

La sezione Cassa di risparmio è fra le più floride d'Italia, raccogliendo la maggiore aliquota dei risparmi del Mezzogiorno, che per costume atavico dei suoi abitanti è assai misurato nelle spese e molto previdente. Con legge speciale venne affidato al Banco il servizio di raccolta, tutela, trasmissione e impiego dei risparmi degli emigranti italiani, e pertanto, oltre ad avere delle filiali in America, esso è legato da interessi comuni a molte fra le più importanti banche estere, sia per il servizio dell'emigrazione, sia per l'ordinario lavoro di banca nei riguardi del commercio internazionale.

L'assorbimento, infine, delle Casse agrarie del Mezzogiorno e l'esercizio di tale forma di credito, fa dell'istituto il più valido istrumento per l'avvenire dell'agricoltura e una delle forze più potenti per lo sviluppo economico del nostro Paese.

I reggitori

Non sapremmo chiudere queste rapide note senza ricordare l'opera lunga, illuminata, sapiente esplicata in passato dal conte Nicola Miraglia, che per parecchi decenni resse le sorti del Banco di Napoli e il cui nome, a distanza di parecchio tempo dalla sua morte, è ancora venerato dai napoletani e dalle popolazioni meridionali. Il conte Miraglia fu veramente il più puro rappresentante di una generazione che aveva dato tutto senza mai chiedere nulla alla Patria. L'eredità morale del conte Nicola Miraglia è stata raccolta da S. E. l'on. Frignani, attuale direttore generale del Banco, uomo di alti intendimenti, la cui opera è la continuazione di quella del suo predecessore, opera ammodernata, adattata, resa più vasta ed organica, come suggeriscono i tempi in cui viviamo, per cui il Banco ha assunto una sempre più vasta influenza nella economia italiana.

Ma Trieste, oltre a tutto, dev'essere grata a S. E. Frignani che, superando non lievi ostacoli, volle che Trieste, la cui redenzione per tanti anni si identificò col voto supremo degli italiani, si arricchisse di un nuovo e grande edificio, quasi a manifestare tangibilmente la volontà del glorioso istituto di imprimere un segno della sua antica nobiltà nel rinnovamento estetico della nostra città.

Nuovi pesci tropicali al nostro Aquario

Ier l'altro giunse nel nostro porto, col piroscafo «Laura», della Cosulich, un interessantissimo trasporto di pesci tropicali da Bahia nel Brasile, comprendente sei esemplari di «Ostracion» (pesce cofano). E' la prima volta che giungono in Italia, con le nostre navi, esemplari di «Ostracion», i quali certamente sono quanto di più strano e aberrante si possa immaginare nel mondo dei pesci. Il corpo fatto a cofano, incluso in una corazza rettangolare, con la testa munita di due solide corna rivolte all'innanzi, sono caratteristiche speciali del genere «Ostracion», il quale manca del tutto nei mari europei.

Il trasporto è stato effettuato, sotto gli auspici del Dopolavoro marittimo, per merito precipuo del primo macchinista Egone Denievi. Alla buona riuscita del trasporto hanno collaborato efficacemente, con l'aiuto e l'autorevole consenso, il comandante della nave cap. Gino Fillini e il direttore di macchina Alberto Pirnetti. Alla direzione della Cosulich, come pure agli ufficiali del «Laura» spettano il merito e il plauso della cittadinanza per questo primo tentativo di emancipazione nazionale nel ramo dell'importazione dei pesci tropicali, finora detenuto quasi esclusivamente da navi germaniche.

Interessante scoperta

sotto l'Oratorio musivo di San Mauro

Abbiamo da Parenzo:

E' da quasi un mese che la Soprintendenza alle arti di Trieste, ha chiamato il prof. Goffredo Gregorini, della Cooperativa mosaicisti di Venezia, al restauro dei superbi mosaici che incastonano il pavimento dell'Oratorio di S. Mauro, sito accanto alla Basilica Eufrasiana. Mentre nel loro normale lavoro di ripulitura, gli artigiani stavano sollevando, pezzo per pezzo, le tesserine che compongono i bellissimi motivi, apparve alla luce un muro di fondamenta di forma circolare, che ha richiamato l'attenzione del comm. Forlati, il quale si recò ieri a Parenzo, accompagnato dall'ing. Piazza, addetto alla Soprintendenza.

La scoperta riveste particolare importanza e, dalle prime ipotesi, sembrerebbe trattarsi di un'absidula o di una nicchia o forse di un bagno privato o pubblico di epoca di molto anteriore al trecento, di costruzione indubbiamente romana. Naturalmente, come è già noto, per il fenomeno chiamato dai geologi «bradisismo», la terra istriana — come del resto anche Venezia — è destinata lentamente a scomparire, per cui il muro, testè scoperto, appare oggi lambito dalle acque marine, il cui livello, dall'epoca romana, è salito di ben due metri: donde il motivo delle successive sovraelevazioni dei pavimenti della seconda e terza Basilica pre- ed Eufrasiana. Furono assunti dei rilievi fotografici, che con la prosecuzione dei lavori, formeranno oggetto di studio.

Spettacolo marionettistico pro Comitato di Roiano. Domenica 29 corrente, avrà luogo nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo n. 15) con la gentile prestazione di quella Filodrammatica, una rappresentazione marionettistica il cui ricavato andrà a totale beneficio del Comitato rionale dell'O. B. di Roiano. Verrà rappresentata la brillantissima commedia «La regata veneziana» e seguiranno alcuni scelti numeri di varietà. I prezzi d'ingresso, posto compreso, sono stati fissati in lire 1 per i ragazzi e lire 1.50 per gli adulti. Dato lo scopo benefico della manifestazione e la fama che il teatrino del Dopolavoro gode, non è da dubitare che domenica si dia convegno una vera folla di organizzati e di genitori.

Concerto del coro dell'Acegat. Il 3 ottobre prossimo il Dopolavoro dell'Acegat inizierà la stagione dei concerti con un'audizione della «Scuola Corale» diretta dal maestro prof. Antonio Illersberg.

La linea di gran turismo Trieste-Grado con partenze alle 8.30 e 15, cesserà il servizio col 30 corrente.

La morte del cap. Giulio Mauri

Lontano dalla Patria, a Bombay, dove era stato ricoverato in un ospedale, si è spento ieri mattina, dopo tre giorni di malattia, il cav. cap. Giulio Mauri, comandante del piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino. La repentina morte del cap. Mauri ha suscitato cordoglio vivissimo nei nostri ambienti marinari e in tutti i circoli cittadini dove contava numerose amicizie e godeva larghissima estimazione per le sue virtù di mente e di cuore, i suoi sentimenti di fervido patriottismo e la sua alacre operosità.

Scompare con il comandante Mauri una delle più belle figure di uomo di mare e di ufficiale, il cui nome era molto popolare sulle rotte e nei porti del Levante e dell'Estremo Oriente, avendo svolto gran parte della sua brillante carriera a bordo di navi tra le più grandi e importanti della flotta lloydiana. Nato a Trieste nel 1877, dopo aver assolto gli studi nautici, entrò giovanissimo, nel gennaio 1899, al Lloyd Triestino e due anni appresso veniva nominato secondo ufficiale. Fin dagli inizi egli ebbe campo, su varie navi, di far apprezzare le sue esemplari qualità in tutti gli incarichi affidatigli, tanto da meritarsi la designazione a posti di più alta responsabilità. Promosso primo ufficiale nel 1912 e dieci anni dopo comandante, continuò a svolgere attività encomiabilissima, sempre manifestando il più vivo sentimento del dovere e dando luminose prove della sua somma perizia.

Fu per lunghi anni comandante del piroscafo «Vienna», posto ch'egli lasciò nel giugno 1931 per assumere il comando della motonave «Victoria», allora entrata in linea. Questa designazione attesta nel modo più eloquente quanto apprezzata fosse l'opera del comandante Mauri che, come sempre, seppe mostrarsi degno della fiducia in lui riposta contribuendo notevolmente alla nuova grandiosa affermazione della nostra Marina mercantile. Quando la superba unità del Lloyd Triestino venne adibita al servizio espresso Genova-Bombay, gli fu affidato il comando del «Conte Verde» del Servizio espresso Trieste-Bombay-Shanghai. Partito da Trieste l'11 settembre per quello che doveva purtroppo essere il suo ultimo viaggio, veniva colpito da grave malattia poco prima dell'arrivo della nave a Bombay dove, per le sue condizioni, dovette essere sbarcato e accolto in un ospedale.

Alla famiglia del compianto comandante, giungano le espressioni del nostro più vivo e sincero cordoglio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vittorio Girardelli, dal dott. ing. Riccardo e Friedel Brunner lire 50 pro «La Previdenza» (Villa Elena); dal dott. Renato cav. de Porenta lire 30 pro Congr. di Carità; dall'ing. Marco de Parente lire 25 pro «La Previdenza»; dalla famiglia Savorgnan lire 50 pro Congr. di Carità; da Irma Ara lire 30 pro Nido Regina Elena; dal barone e baronessa Leo Economo lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera Vecchia).

Per onorare la memoria di Antonio Ciacchi (Cijak) da Jole Rederer-Albrecht e figlia lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del figlio Paolo, del collega Psenicka, dai dirigenti e dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 289 pro Fondo A. de Frigessi.

Nel II anniversario della morte del loro adorato Giuseppe Piccoli, dalla famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il II mese della perdita del loro adorato Ezio, dai genitori e fratelli lire 50 pro C. R. B. «E. Toti».

Per onorare la memoria di Pietro Tomadesso, da Irma Ara lire 30 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Stefano Brainovich, da Pietro Brainovich e famiglia lire 20 pro Guardia medica; dalle sorelle Antonietta e Luigia lire 25, dal fratello Nicolò e consorte Elisa (Sign) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. comm. Cesare Cavina (Bologna) dal prof. Grandi, dottori: Chiuminatto, Citroni, Liebermann, Messa, Ottochian, Rebez, Rosato lire 200 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico).

— L'elargizione pubblicata il 24 corr. per onorare la memoria di Amalia Maramaldi leggasi da Giulio Notarangelo anzichè Guido.

La nuova tariffa degli autotassametri

Il Municipio comunica che, aderendo alla richiesta delle associazioni sindacali interessate, e con riguardo all'aumento del prezzo del carburante, ha modificato le tariffe per il servizio delle autovetture pubbliche da piazza nel senso che — restando immutate le voci relative ai supplementi, all'attesa e al ritorno a vuoto — il prezzo del trasporto di passeggeri, in qualsiasi numero e a qualsiasi ora del giorno o della notte, sarà da computare sulla base dell'unica tariffa seguente: a) per i primi 600 metri lire 1.60; b) per ogni 150 metri successivi, lire 0.40.

Il provvedimento, che in pratica abolisce l'attuale tariffa 1.a per il trasporto di una o due persone durante le ore diurne e la sostituisce con l'attuale tariffa valida per le ore notturne o per il trasporto, anche diurno, di più di due persone, è stato regolarmente approvato dalla R. Prefettura ed entrerà in vigore con le ore 6 di domani 27 corr.

La comunicazione circa una modificazione delle tariffe degli autotassametri di piazza, era attesa fin da quando il prezzo del carburante è aumentato. Il nostro Comune, del resto, non ha fatto che adottare le stesse misure già prese dai Comuni di Milano, Torino, Bologna ecc. E' evidente che l'aumento di prezzo del carburante, essendo questo il fatto principale per la determinazione del costo della misura vettura-chilometro, dovesse influire sulla tariffa, la quale però, se in un senso appare lievemente inasprita, dall'altro viene unificata e ampliata, essendo resa indipendente dal numero delle persone, nonchè dall'orario diurno o notturno.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni a tutti i corsi di ginnastica presso la segreteria sociale dalle 17 in poi. Inviti per la festa dell'uva, che avrà luogo domenica prossima dalle 18 in poi, si possono ritirare pure presso la segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Taiano, automezzo fino Matteria. Ritorno sosta Val Rosandra. Iscrizioni venerdì sera.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domenica 29 corr. dalle 18.30 in poi nella sala sociale del Dopolavoro avrà inizio il primo grande trattenimento danzante della stagione. Il noto complesso Robert Jazz suonerà le più recenti creazioni delle case italiane.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte le iscrizioni alla filodrammatica. Questa sera alle 21 componenti sezione filodrammatica convocati in sede. Termine presentazione concorsi culturali al 33 corrente. Torneo di tressette e briscola.

D.I.M.M. Sezione A. Aperte iscrizioni sezione scherma per soci e simpatizzanti. Il corso verrà iniziato al 1.o ottobre sotto la guida del maestro De Palma. Per informazioni rivolgersi alla segreteria sociale, via Trento n. 2.

D.I.M.M. Sezione C. Sabato 28 apertura sede. Danze dalle 19 alle 23. Vendita biglietti lotteria di Merano. Domenica festa dell'uva.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domani sede chiusa.

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 20-21 ginnastica femminile; 21-22.30 pallavolo femminile; dalle 21 in poi prove complesso mandolinistico. Gli iscritti alla lotta ed atletica pesante riprendono gli allenamenti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19-22. Continuano le iscrizioni sezione ginnastica preatletica e pallavolo femminile, pallacanestro sezione maschile, per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede tutti i giorni dopo le 17. Sono aperte le iscrizioni per complesso corale femminile e maschile, rivolgersi in sede martedì e venerdì dalle 20.30 in poi presso il maestro Obersnel. Sabato dalle 20.30 in poi, dopocena danzante, provvedendo per simpatizzanti l'invito, rivolgendosi in sede dopo le 21.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica avrà luogo nei locali della sede sociale, Chiadino S. Luigi 554, la tradizionale Festa dell'uva. La festa avrà inizio alle 16 e si protrarrà fino alle 24. Questa sera in sede alle 21 tutti gli escursionisti e comitato feste.

Dopolavoro Acegat - Sezione bocce. Si ricorda a tutti i dopolavoristi che con mercoledì 1.o ottobre si chiudono le iscrizioni al I. campionato triestino a coppie. Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi alla sezione bocce del Dopolavoro Acegat (Trattoria, via dell'Industria 20).

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20 alle 21 lezione preatletica femminile. Componenti squadra pallavolo alle 21. Venerdì lezioni ballo. Domenica, trattenimento danzante. Domenica 6 ottobre, gita sul Monte Nevoso.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24, trattenimento danzante in sede sociale. Possono intervenire anche i simpatizzanti, muniti dell'invito permanente.

Dopolavoro XXX Ottobre. Continuano le iscrizioni per la vendemmiata sociale. Quote lire 4 adulti, lire 3 ragazzi da 6 a 12 anni. Domenica inaugurazione del gagliardetto.

G. A. R. S. Domenica, escursione Rifugio «Marinelli», salita Coglians. Soci accompagnatori a disposizione partecipanti. Partenza sabato alle 19.30, piazza Dalmazia, automezzo.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Elena Bardelli, figlia del cap. Artemisio, darà stamane la mano di sposa al ten. Mario Delia. La cerimonia nuziale avrà luogo in forma privata nella chiesa del Sacro Cuore di Maria. Fungeranno da testimoni, per la sposa il comm. dott. Matteucci e il cav. dott. Doria, per lo sposo il ten. col. De Vincentis e il cap. Cerbino. Alla giovane, distinta coppia, i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

— L'altro ieri, a Budapest, Maria Pia Bonazza e l'ing. Romano Fanna hanno celebrato il loro matrimonio. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Alta onorificenza

Il nostro illustre collaborato[re] uff. G. M. Ferrari, professore [...] rio nella R. Università di Bol[ogna è] stato nominato cavaliere di Gra[n Croce] dell'Ordine di Nostra Signora di [Bet]lehm, Ordine militare istituito [...] da Pio II (Enea Silvio Piccol[omini]). Il prof. Ferrari è stato anche [nomi]nato Accademico della Pontifici[a Acca]demia Tiberina di Roma e cor[rispon]dente della Società geografica p[eruvia]na di Lima. Vive felicitazioni.

40 anni di lavoro. Con una sim[patica] manifestazione è stato festegg[iato il] 40.o anno di ininterrotto lavoro [all'Ar]senale del Lloyd del capo cottimo [...] nio Valdemarin. Al festeggiato [furono] consegnati diversi doni da pa[rte dei] colleghi e della Direzione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE E RISERVE LIRE 844 MILIONI

MILANO

Trecento Filiali in Italia ed all'Estero

Milano, 26 Settembre 1935-XIII

Chi ha dei crediti verso l'estero o dei titoli esteri o italiani emessi all'estero, sa già che dovrà cederli all'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero. Aggiungiamo oggi che la cessione avverrà dietro richiesta dell'Istituto, che spedirà ad ogni singolo possessore una lettera precetto personale.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, è agente dell'Istituto per i Cambi. Essa si mette pertanto a disposizione dei suoi clienti per lo svolgimento delle operazioni inerenti alla cessione dei titoli di cui essa sia depositaria.

Inoltre, oltre i suoi servizi a tutti coloro che sono tenuti a cedere crediti o titoli, (semprechè questi non siano già depositati presso una banca agente di Istcambi), anche se i possessori non hanno ancora ottemperato all'obbligo di denunziarli.

Infine, tutte le filiali della Comit forniscono a chiunque informazioni e chiarimenti sulle predette operazioni. La perfetta organizzazione e la lunga esperienza della Comit assicurano il servizio più sollecito ed accurato.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Depositi - Conti Correnti - Assegni circolari - Assegni Vademecum B. C. I. Travellers' cheques - Lettere di credito - Cambio valute - Crediti - Anticipazioni - Sconti - Riporti - Dossiers - Cassette di sicurezza - Compra Vendita di titoli azionari o a reddito fisso.

PRESSO OGNI SEDE INFORMAZIONI GRATUITE SU TITOLI DI INVESTIMENTO

GRATIS A RICHIESTA IL QUINDICINALE VADEMECUM DEL RISPARMIATORE

Il migliore ricostituente?

il Vino di China ferruginoso Serravallo

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste

[N]OTIZIARIO SPORTIVO

[Attesa] attesa a Trieste [l']incontro Dobrez-De Laurentis

[La r]iunione pugilistica di domenica [al] Piccolo è vivamente attesa nel nostro [mondo] sportivo. Specialmente il com[battime]nto fra il fiumano Mario Do[brez e il] triestino Luigi De Laurentis è [oggetto] di appassionate discussioni e [di con]trastanti pronostici. Intanto [giungon]o notizie sull'allenamento dei [riv]ali, secondo le quali entram[bi si p]reparano con ritmo intensificato [all'in]teressissimo incontro. De Laurentis [giunge]rà a Trieste domani per compie[re qui] un leggero lavoro di prepara[zione p]rima dell'incontro di domenica. [Dobrez] invece giungerà nella nostra [città] soltanto domenica, accompagnato [da num]erosi sostenitori suoi concittadi[ni che] si sono già prenotati per i bi[glietti] d'ingresso sul campo del Pon[ziana].

[Come] abbiamo già pubblicato, oltre [al com]battimento dei due valenti pro[fessioni]sti, ci saranno interessantissimi [incontri] fra i migliori dilettanti di [Trieste,] Treviso e Pola. In altra edizio[ne da]remo più ampiamente l'ecce[zionale] riunone pugilistica che s'inizie[rà alle] 15.30 precise sul campo sporti[vo della] Ponziana.

[Acciacc]hi alla squadra della Lazio [alla vig]ilia della gara di domenica con la Triestina

ROMA, 25

[La L]azio è tornata da Bari con un [punto] in classifica e con due giocato[ri inforn]ati: Viani e Camalese, il pri[mo con] una caviglia gonfia e il secondo [con la t]esta rotta. Sembra però trattar[si di i]nfortuni leggeri, tanto che Alt [conta d]i poter portare in campo i gio[catori sin]o a domenica prossima per la [difficile] partita che dovrà giocare con[tro gli al]ssoalabardati triestini. Per que[st'inco]ntro sembra che Alt voglia por[tare qu]alche lieve ritocco alla compagi[ne bian]co-azzurra. Alcuni atleti non [hanno] reso a Bari secondo le previ[sioni. S]e queste deficienze dovessero ve[rificars]i anche all'allenamento di gio[vedì e]gli provvederà senz'altro alla so[stituzio]ne dei giocatori fuori forma. Le [eventua]li sostituzioni riguarderebbe[ro sopratt]utto la mediana e forse la prima [linea e] verrebbero decise dopo la pro[va di] giovedì.

[Il] 24 settembre, il giocatore Gua[ita] sarebbe dovuto imbarcare a Rio [de Jan]eiro per tornare in Italia secon[do qua]nto aveva promesso al presidente [della L]azio, in una lettera inviata dal [Brasile]. Su questo imbarco nessuna no[tizia è] ancora pervenuta alla segreteria [della s]ocietà romana: si comincia così [a pens]ar male anche di Filò.

[Gli atl]eti "azzurri„ si preparano [pe]r l'incontro Italia-Austria

ROMA, 25

[La «]Fidal» comunica che il 29 set[tembre] in occasione della riunione or[ganizza]ta dalla Pro Patria di Mila[no si s]volgeranno anche le seguenti ga[re di p]reparazione per l'incontro Italia[-Austria]: metri 110 con ostacoli, salto [con l'as]ta. Nella gara dei 110 metri con [ostacoli] sono invitati i seguenti atle[ti: ...]cione, Gasti, Setti. Nella gara [di salto i]n lungo sono invitati i seguenti [atleti:] Cuccotti, Faggiotto, Maffei.

[La Tr]iestina Nuoto a Bologna [pe]r la finale di pallanuoto

ROMA, 25

[In s]eguito ai risultati degli incon[tri] semifinali dei campionati di [pallanu]oto di seconda divisione, resta[no qual]ificate per la finale le seguen[ti squa]dre: Rari Nantes Camogli, So[cietà S]portiva Lazio, Società Triestina [Nuo]to.

[La f]inale si svolgerà a Bologna il [...], secondo il seguente orario: [...] R. N. Camogli, S. Triestina di [...]; ore 12, S. S. Lazio, S. Triestina [...]; ore 17, R. N. Camogli, S. S. [...].

[Lo sv]edese Ullman vince a Roma [il camp]ionato mondiale di pistola libera

ROMA, 25

[Si è] avuta oggi la conclusione dei [campio]nati nazionali alla pistola libe[ra con] la vittoria della squadra della [...] di Brescia nel gruppo A e della [...] di Faenza nel gruppo B.

[Nella] seconda giornata dei campio[nati n]azionali di fucile mod. '91, l'af[fluenza] dei tiratori è stata notevolissi[ma. Pe]r cui l'interessante gara si con[clude] con l'assegnazione del premio [...] «La bandiera dei tiri a segno», [...] appositamente per questo cam[pionato].

[Sono] terminate le gare di tiro collet[tive fr]a tutte le sezioni di tiro a se[gno d']Italia. Fra le gare internazio[nali s]è disputato il «match» di pisto[la libera]a, con il concorso delle miglio[ri squa]dre e dei più quotati speciali[sti. Lo] svedese Ullman ha battuto di sei [punti i]l record mondiale di pistola li[bera co]n punti 548 su 600. Il record [preced]ente era tenuto dallo svizzero [...] con punti 542 e stabilito nel [...] Stoccolma.

[...]culla. Apprendiamo che la casa [del cam]erata Giorgio Iegher, ispettore [...] della Federazione Fascio, è [stata a]llietata dalla nascita di un bim[bo al q]uale è stato imposto il nome [di Glau]co. Al camerata Iegher e alla [gen]tile signora, i nostri cordiali ral[legrame]nti.

La Società di scherma "Sordina„ inizia il nuovo corso di lezioni

Nella bellissima nuova sede di via Rossini n. 4, col 1.o ottobre, incomincia il corso della sezione allievi, per giovanetti e signorine dai 17 anni inclusi della Società di Scherma «Francesco Sordina». Le lezioni saranno impartite, come sempre, dall'esimio m.o cav. Vittorio Tagliapietra, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 16 alle 18, di modo che gli allievi possano scegliere quei giorni e quelle ore che a loro meglio converranno.

Possono inscriversi anche i figli dei non soci. Per le iscrizioni e schiarimenti, rivolgersi alla cancelleria sociale, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Telefono 48-26.

Cronaca giudiziaria

La seconda moglie di Giovanni

(Pretura Penale) Qualche anno fa Giovanni P. fu colpito da una grave sciagura: la moglie diletta che lo aveva reso padre di due bei figliuoli, vittima di un morbo crudele, era volata al Signore. Lo strazio che provò il buon Giovanni fu grande. Il tempo però è una grande medicina che riesce a lenire i dolori più acerbi, per cui anche Giovanni riuscì a mettersi il cuore in pace e della compagna che aveva allietato i suoi anni migliori non rimase che un vago, pallido ricordo. Con lo svanire dei ricordi, il P., ancora nel pieno vigore degli anni, cominciò a sentire il peso della solitudine. I figliuoli, fattisi grandi, erano sempre via per cui Giovanni cominciò a pensare se era il caso di scegliersi una nuova compagna che rallegrasse e rendesse meno tristi gli anni del tramonto. E Giovanni P. rivestitosi a festa, si mise a fare la ruota intorno a certa Giovanna P.

— Che combinazion: Giovani mi e Giovana lei! — commentò giulivo il P. quando con fare galante parlò la prima volta alla donna sulla quale aveva gettato gli occhi. — Xe proprio el segno del destin...

— Za! Se xe destin...

— Sposemose!

— D'acordo. Però mi no go dote — gli confidò sinceramente la P. — ma in compenso...

— In compenso....

— Te porto un fio che 'l xe un splendor de creatura!

— Ostrega ghe ne go za due!

— Ma no cussì bei come el mio! Te vedarà che te sarà contento e che te podarà dir come quela mare romana: questo c'è el più bel gioielo de la mia vità!...

— Speremo ben...

Ed il P. bruciando le varie tappe sparse lungo il cammino delle pratiche burocratiche, necessarie per celebrare il matrimonio davanti a Dio ed agli uomini, in capo a qualche mese sposò la formosa Giovanna. Il primo periodo della nuova vita coniugale fu per il P. una delizia ma poi, come tutte le cose di questo mondo, anche questa piccola felicità cominciò ad annebbiarsi e sperdersi col sorgere dei primi contrasti. Contrasti che andarono sempre più accentuandosi anche per il fatto che Giovanni non voleva saperne del figlio della P. e questa, per legge di contrasto aborriva quelli del marito.

Le cose peggiorarono a tal punto, che la vita del P. diventò un vero inferno. Per metter fine a tale situazione, il P. propose alla donna una soluzione:

— Cussì no se pol andar avanti. Ghe vol una soluzion. Mi te passo un tanto al mese e ti te me va fora dei piedi assieme a tuo fio!

La donna, nicchiato un po' riepose accettando. Il P. respirò beato, giurando in cuor suo di rimanere più lontano possibile dalle donne: Ala larga: prima le xe tute mignognole e po' le deventa dele vere iene... La gioia del P. durò però solo un paio di mesi poichè la donna, recatasi un giorno a trovarlo non volle più andar via.

— Son o no son tua moglie?

— Purtropo!

— Alora qua son e qua resto!

Il P. docile e buono si piegò ma, dato che la donna era ritornata a convivere con lui, le tolse il mensile. La Giovanna allora protestò, urlò, fece il diavolo a quattro per ottenere la quota che il marito le aveva fissato al momento della separazione. Il P. tenne duro. La donna citò allora il marito davanti al Tribunale civile, ma questi le rispose picche: qualora la moglie convive col marito essa non ha diritto di versamenti di denaro bensì di alimenti in natura.

La P. esasperata escogitò un altro mezzo: denunciare il marito al Procuratore del Re per avere contravvenuto agli obblighi dell'assistenza familiare.

Ora, davanti al Pretore, s'è svolto il processo. Dibattimento spassoso, movimentato, durante il quale i due coniugi hanno fatto largo sfoggio di epiteti più o meno graziosi. La vittoria ha arriso al buon P., il quale è riuscito a dimostrare quanto corretto, esemplare era stato il suo comportamento nei riguardi dell'inviperita Giovanna. Date queste risultanze, la conclusione del processo non poteva essere che una: assoluzione del P. perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato.

Il finale è stato però rallegrato da un altro episodio simpatico: La conciliazione dei due coniugi.

Pretore dott. Pipitone; difesa avv. Poillucci; cancelliere Bucconi.

La grave caduta di un operaio in procinto di partire per l'A. O.

Arruolatosi volontario per l'Africa Orientale, il bracciante Giuseppe Pirtan, di 26 anni, abitante al n. 32 della località di Castelvenere (Istria), ieri ricevette il sospirato ordine di partenza, e verso le 18, dopo aver abbracciato i genitori, inforcò la bicicletta per lasciare il paese. Prima di raggiungere il Distretto militare, contava di passare per Sicciole a salutare la fidanzata, senonchè destino volle che, scendendo in volata un tratto stradale in forte discesa, ad un tratto, causa la rottura della forcella della macchina, andasse a finire a terra, rimanendo gravemente contuso al torace, tanto che fu raccolto semi svenuto. Trasportato d'urgenza, con un'auto, a Castelvenere, fu visitato da quel medico circondariale, che, giudicando il caso gravissimo, stimò opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena.

Trattandosi di gravi lesioni interne congiunte ad emoptoe e commozione viscerale, il disgraziato giovane fu giudicato con prognosi riservatissima.

"Pro'bito scendere dal tram in moto„

Ieri sera, verso le 21.30, volendo scendere da un convoglio tranviario della linea n. 1, mentre questo percorreva il tratto superiore di via dell'Istria diretto verso S. Sabba, il marittimo Marco Baricelli, di 47 anni, abitante al n. 103 della località di S. Maria Maddalena superiore, scivolò sul predellino della vettura e cadde in modo così disgraziato da prodursi una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, una forte contusione al ginocchio destro, nonchè delle escoriazioni alla mano destra.

La disgrazia avvenne nei pressi della fermata del Crematorio, mentre il tram stava rallentando la sua corsa; avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La scomparsa di una signora

Abbiamo da Abbazia:

Le stazioni radio del Regno hanno comunicato oggi, ritrasmettendo una ricercatoria delle stazioni radiofoniche cecoslovacche, la scomparsa di una signora di Brno, certa Stella Kohn, di 32 anni, partita giorni fa da Brno per Abbazia e della quale non si ha più alcuna notizia. La Kohn ha capelli bruni, indossa un vestito grigio e al momento della partenza aveva con sè due valigie. Chi fosse in grado di dare qualche informazione sulla scomparsa è pregato di rivolgersi all'«Eiar».

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concerto di musica varia diretto dal m.o Cesare Gallino. — 13.53: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: a) «Il pozzo della verità»; b) «La mamma dei gatti» (Fata Morgana). — 17.5: Concerto vocale con il concorso del baritono Ugo Garbaccio e del soprano Marisa Merlo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Musica varia. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Notiziario del R. Aero Club: Adone Nosari: «Geo Chavez». — 20.40: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza** diretto dal m.o Antonio D'Elia. Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. — 22: Una voce dell'«Enciclopedia Treccani». — 22.15: Dischi - Orchestra Cetra - Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Verso la felicità», con Dick Powell. Imminente: «Il mistero del signor X», con Robert Montgomery e Lewis Stone.

Nazionale. 16.15: Première: «La carne e l'anima», con Virginia Bruce.

Excelsior. 16.30: Trionfale successo di Shirley Temple nel suo capolavoro «Il piccolo colonnello», con Lionel Barrymore ed Evelin Venable.

Supercinema Eden. 16: Successo di «Signorina 10.000», con la ballerina Zita Perczel: una rivelazione. Imminente uno spettacolo giallo di eccezione: «Un'ombra nella nebbia».

Fenice. 17.15: Prima: «Luci della ribalta», con Adolf Wohlbruck. Varietà successo Compagnia «Gattine innamorate».

Italia. 16: «La donna nuda», dal celebre romanzo di Henry Bataille, con protagonista Florelle. L. 1.

Regina. 16: «La famea Malani», 1 atto comicissimo, e film d'attrativa: «Stingari», con Richard Dix e L. Dunne. Dopolavoristi L. 1.

Cinema Impero. 16, 18, 20, 22.15: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton. Metro.

Reale. 16: Ult. giorno: «La moglie indiana», con Silvia Sidney. Domani: «Il Grande Barnum», con Wallace Beery. Grandioso.

Garibaldi. 16: «La mascotte dell'aeroporto», con la piccola Shirley Temple. Ingr. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'uomo dai due volti», il più misterioso giallo, con W. Oland. L. 1.

Massimo. 15.30: «Tramonto», con Elissa Landi. Imm.: «Quartiere cinese». Grandioso. L. 1.

Moderno. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore e Tullio Carminati. Varietà nuovi debutti.

Armonia. 15.30: «Lucean le stelle», M. Eggerth-Kiepura. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Il mondo cambia», con il famoso Paul Muni e Mary Astor. Grande succ.

Savoia. 16: «Chiaro di luna», capolavoro con Janet Gaynor e Lew Ayres. II 0.80.

Vittoria (già Roma). Sospeso. Prossima apertura del locale interno rimesso completamente a nuovo.

Aurora. 16: «Siliva Zulu», storia negra nell'Abissinia. Topolino. I L. 1; II 0.55 indist.

Azzurro. 16: «Rivalità eroica», con Joan Crawford e Gary Cooper. II L. 0.80.

Belvedere. 16: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier e Helen Twelwetress.

Argentina (Buffalo Bill). Due colossi: «Orizzonti di fuoco» - «Sotto falsa bandiera».

La Borsa di Trieste

settembre	24	25	settembre	24	25
Rend. 3½%	71.—	71.20	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.50	68.50	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.—	80.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	540.—	570.—
B.T.n. 1943	82.—	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	404.—	405.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	408.—	410.—	Tripcov.	119.—	117.—
Dan. Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	3910.—	3905.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	455.—	455.—	S. I. P.	46.—	46.50
Infortuni	1960.—	1960.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1700.—	1700.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1620.—	1615.—	Edison or.	245.—	242.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	200.—	210.—
Adria	54.—	54.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	14.50	15.50	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	37.—	37.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	43.—	42.—	Terni	193.—	202.—

CAMBI: Londra 60.60; New York 12.30; Francia 80.85; Belgio 206.85; Svizzera 398.50; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 27.96; Polonia 234.50; Germania 492.13.

Mercato calmo e poco attivo; prezzi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-9-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	513.50	514.—
Opere Pubbliche 5%	415.50	416.—
Cassa R. Milano 4%	424.60	425.—
Monte Paschi 4%	400.—	395.—
Cr. Fond. Roma 4%	400.—	399.—
Pubblica Utilità 6%	441.—	441.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	445.—	446.—
Credito Navale 6.50%	450.—	450.—
Edison em. 1931 6%	441.—	442.—
Emiliana 6%	445.—	440.—
Merid. Elettric. 6%	452.—	452.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.—	419.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vigilio, Senatore.

NASCITE (25 settembre 1935-XIII): Tinta Lidia; Leanza Gaetana; Lughetti Adriana; Donatacci Raffaele; Serri Maria Luisa; Alzetta Giannantonio; Grottola Anna Maria; Iegher Glauco Giorgio. Illegittimi: 4 femmine, 1 maschio.

DECESSI: Uxa Barbara, a. 63; Pistotnik in Krajnz Apollonia, a. 50; Moretti Vittorio, a. 58; Lonza Giovanni, a. 2.

MATRIMONI CELEBRATI: Vatta Rodolfo, panettiere con Mahne Stefania, commessa; Kreisel Federico, impiegato con Sindl Lydia, casalinga; Cicuta Giuseppe, elettricista con Colautti Lidia, casalinga; Vagnesi Edoardo, elettrotecnico con Lang Francesca, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Isolina. Il primo «Monte di Pietà» è stato fondato dal monaco francescano Barnaba Interamnensis nel 1458 a Perugia; il secondo da Papa Sisto IV a Savona, nel 1479.

Caso strano. 1) Se ha delle lettere che comprovino l'avvenuta conferma e dalle quali risulti evidente la perfezione del contratto, potrebbe incaricare il suo legale di fiducia di fare i passi necessari alla tutela dei suoi interessi. Da quanto ci espone riteniamo però che l'esito della causa sarebbe alquanto problematico. 2) A rigor di legge, potrebbe valersi di tale facoltà. La cosa migliore è comunque l'addivenire ad un accordo amichevole. Mai possibile che il suo amministratore difetti di quello spirito di comprensione che oggi è necessario.

Emilia O. Come avrà visto dal programma delle ultime gite popolari, pubblicato nel «Piccolo» del 24 corr., non vi sono più treni popolari per Venezia.

Fl. Il provvedimento riguarda solo i riformati. Come risulta dallo schema del decreto legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, verranno chiamati a nuova visita tutti i riformati delle classi dal 1901 al 1914 compreso. Il provvedimento è stato determinato da ragioni di giustizia, in omaggio al principio basilare che la qualità di militare è inscindibile da quella di cittadino. La revisione potrà effettuarsi gradatamente in relazione alle esigenze di carattere militare.

Palmanova. Non può in nessun caso essere obbligata a pagare le spese d'ospedale, non essendovi fra cognati l'obbligo reciproco alla prestazione degli alimenti. — *Chechi.* Denunzi l'inconveniente di cui si lagna al Comando del più vicino settore dei Vigili Urbani.

Lettore. Si tratta evidentemente di insufficienza «toracica», cioè la circonferenza del torace non raggiunge il limite fissato in rapporto all'altezza. Non ha, naturalmente, nulla a che vedere col mal di cuore. — *Ing. J. St., Vienna.* Scriva in questo senso al locale Consolato di Romania, via Rossini, 20.

Gitante. Domenica, 29 settembre p. v., sarà effettuata una gita popolare da Trieste a Pola. Andata e ritorno in terza classe lire 12. L'orario del treno è il seguente: Trieste C. M. partenza ore 5. Pola arrivo ore 9.35; Pola partenza ore 19, Trieste C. M. arrivo ore 22.25.

Lettrice. Il nome Wilma non è altro che la traduzione slava di Guglielmina e quindi in ogni scritto italiano si deve usare la forma Guglielmina e non Wilma

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

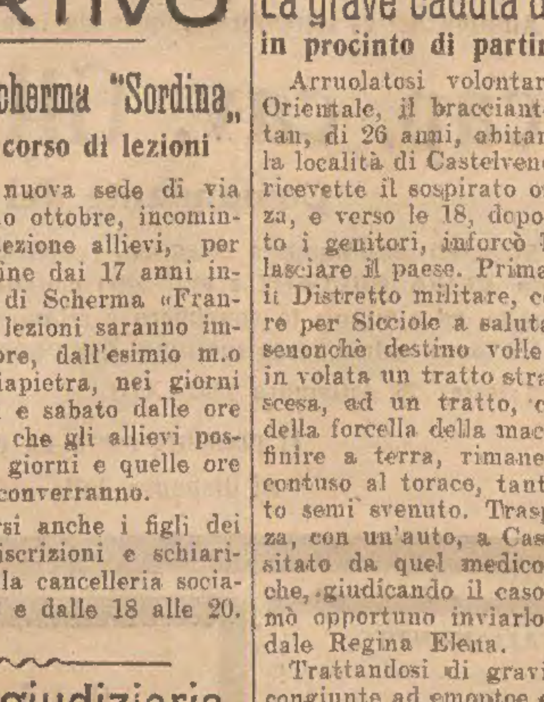
Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

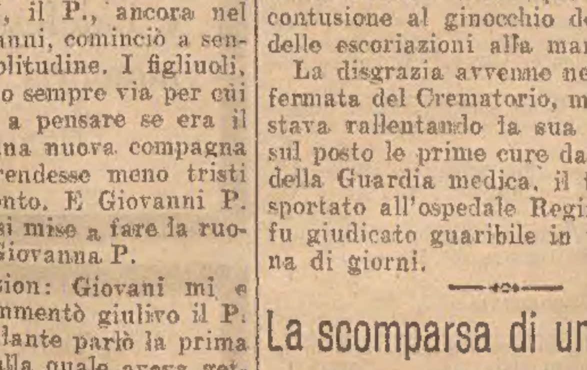
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



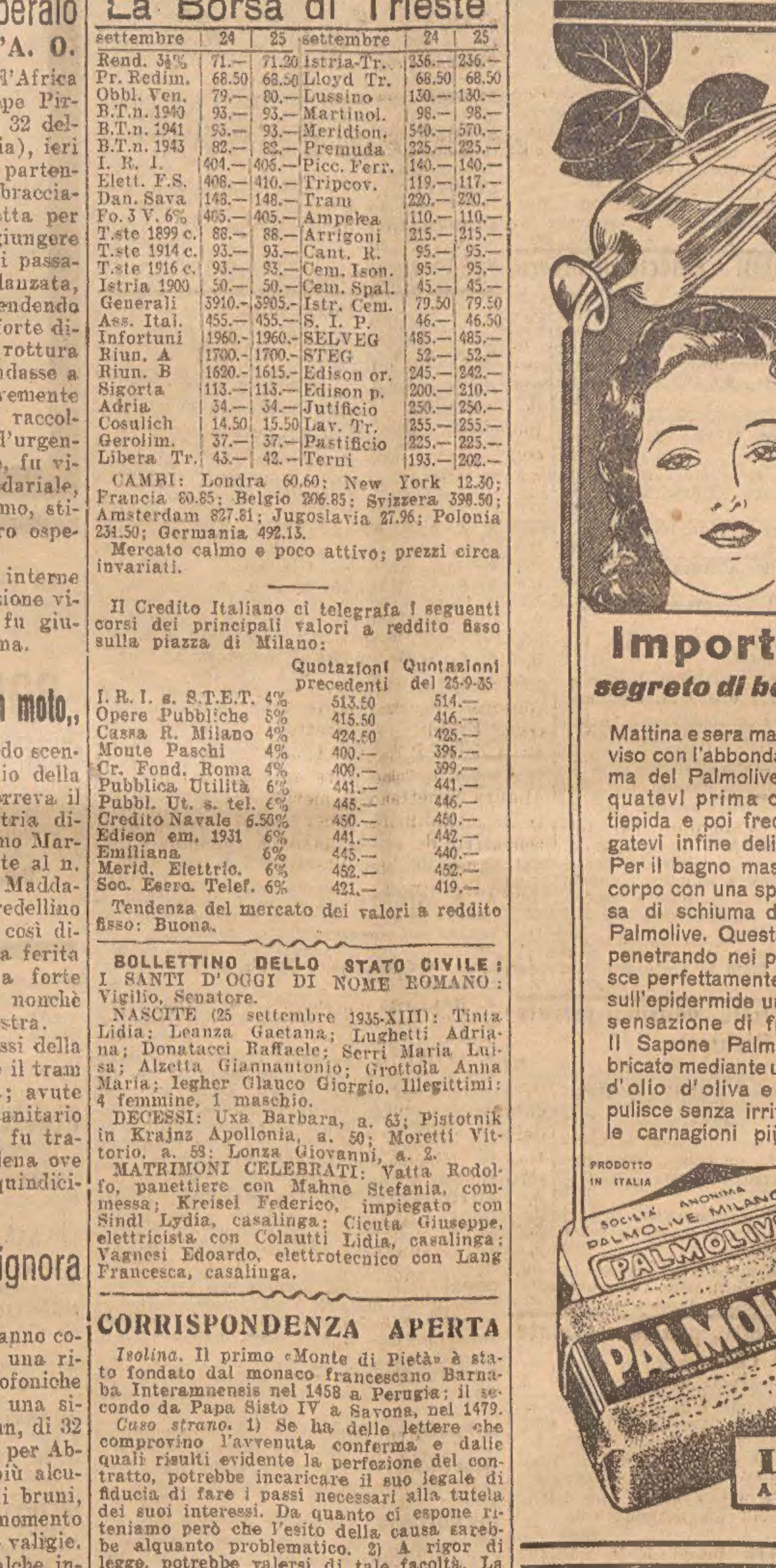
Importante
segreto di bellezza!

Mattina e sera massaggiate il viso con l'abbondante schiuma del Palmolive. Risciacquatevi prima con acqua tiepida e poi fredda, asciugatevi infine delicatamente. Per il bagno massaggiate il corpo con una spugna intrisa di schiuma del Sapone Palmolive. Questa schiuma, penetrando nei pori, li pulisce perfettamente, lasciando sull'epidermide una morbida sensazione di freschezza. Il Sapone Palmolive, fabbricato mediante una miscela d'olio d'oliva e di palma, pulisce senza irritare anche le carnagioni più delicate.



L. 1,40 AL PEZZO

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione



CON

1

LIRA

AL

GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunqe ora del giorno e della notte.

QUESTO E' IL MOMENTO!

POTETE ARRICCHIRVI ORA, O MAI PIU'. UNA CARTELLA DELLA **GRANDE LOTTERIA IPPICA DI**

MERANO

PUO' DARVI

LA RICCHEZZA

LA LOTTERIA AVRA' LUOGO IL 20 DI OTTOBRE: MA VOI DOVETE COMPRARE LE CARTELLE **OGGI**, PERCHE' **OGGI** LA SORTE PUO' AVER GIA' DECISO PER **VOI**.

OGNI CARTELLA: 12 LIRE

BANCO BOLAFFIO

26

[Il] talismano

[... Novelli e Mario Sant'Elmo]

[...] non me l'hai detto per non ad[...] ed è molto generoso da parte [tua...] io, stessa allora, te lo dirò. [R]oberto, furioso per essere stato [...]to da Velmonte, s'è gettato su [...]pposta — a rischio di farvi ro[...] — sperando di procurare al suo [...]un guasto tale da impedirgli di [...]ire la corsa.

[...]a no... — volle interrompere Su[sanna].

[...]ci... è stato così, lo so, ormai [...] certa. E se il signor Velmonte [...]to in seguito lasciargli il cam[...]o, fu perchè c'eri a bordo tu ed [...]eva la responsabilità della tua [...]a e non voleva rischiarla, conti[...]a misurarsi con un individuo ca[...] tutto.. Eccola, la verità.

[Mar]gherita scoppiò in singhiozzi. [Susan]na tentò invano di consolarla.

[— Ve]diamo, cara, tu esageri! Sei nervosa, calmati. Non te ne accorgi che stai accusando Morgine di un tentativo di delitto... niente di meno!

— Me ne accorgo perfettamente — rispose Margherita, asciugandosi gli occhi, — ed è ciò che è il più terribile, quando penso che quell'uomo è il mio fidanzato!...

Improvvisamente si piantò davanti a sua sorella:

— Spero bene che non mi crederai capace di sposare un simile...

Susanna trasalì di gioia. Essa aveva tante volte tremato per la felicità di sua sorella, da quando aveva saputo che si era fidanzata con quel losco ed antipatico individuo ed ora si sentiva ritornare la tranquillità.

Pure, siccome il suo era un apprezzamento del tutto personale, si credette in dovere di calmare la fanciulla:

— Vediamo. Tu dici ciò senza sapere esattamente come sieno andate le cose. Finora non hai alcuna prova. Sono semplici impressioni tue. Tu giudichi dalle apparenze, e non si devono mai giudicare le cose dalle sole apparenze.

Margherita sorrise con amarezza:

— Dalle sole apparenze?... Già! ed i giudici presso alla boa, hanno giudicato anch'essi dalle sole apparenze? Ed è così alla leggera che l'hanno squalificato! E la scorsa primavera il «match» di «schiff»? E la storia del bastione fu una semplice impressione anche quella, nevvero?

Susanna non seppe cosa rispondere.

— No, — concluse Margherita — adesso vedo chiaro. Sono stata una povera sciocca, lasciandomi abbindolare così, per tanto tempo. Ma adesso è finita e ben finita! Starai a vedere come lo metterò alla porta quel bel signorino!...

Susanna la guardò commossa.

— Ancora una volta, cara, rifletti. Prima di rompere, pensa a ciò che soffrirai.

Margherita guardava pensierosa la cima degli alberi che si profilavano lungo la riva opposta della Loucière:

— Oh! — dise poi lentamente — credi proprio che soffrirò tanto! Me lo sto domandando. Poco fa ero profondamente umiliata per l'affronto subito... Poi mi sentivo esasperata di essermi lasciata prendere nel laccio tanto stupidamente, sedotta dalle smorfie e dalle belle maniere di lui. Ma ora, l'idea di troncare ogni rapporto mi lascia perfettamente fredda. Mentirei dicendo che ne provo dolore. Proprio! — mormorò dopo un istante — mentirei.

Susanna la guardava stupefatta:

— Ma, allora... vuol dire che avevo ragione io quanto ti dicevo...

— Che cosa?...

— Che non l'ami.

La fanciulla rimase qualche istante sopra pensiero:

— Infatti, — disse poi gravemente — avevi proprio ragione tu, non lo amo.

Esse continuarono a camminare per un poco assorte nei loro pensieri. Ad un tratto Susanna vide la sorella fermarsi, voltarsi verso di lei e fissarla con un'espressione così disperata che ne ebbe spavento:

— Margherita, cos'hai?

— Oh! Susanna mia, perdono, perdono — gemette la fanciulla, e si gettò singhiozzando fra le braccia della sorella, che non capiva nulla di quella nuova scena.

La fanciulla alzò infine i begli occhi in faccia alla maggiore:

— Oh! Susanna, Susanna mia, se tu sapessi quanto sono colpevole verso di te. Oh! è orribile, orribile! Io che credevo di agire per il tuo bene...

Un oscuro presentimento traversò allora la mente di Susanna:

— Che cosa vuoi dire? Dì su, presto: spiegati!

— Ebbene: tutto quanto ti ho raccontato per metterti in guardia contro l'ingegnere Velmonte...

— Ebbene?

— E' stato quel miserabile che me l'ha fatto credere!

XIX.

Riparazione

Susanna, rientrando in camera sua, si gettò sul letto esausta. Il tumulto dei suoi pensieri l'agitava così violentemente da non potersi più contenere, tanto i nervi erano scossi.

Quando Margherita le aveva rivelato la fonte delle sue informazioni sul conto di Gianni, si era sentita vibrare d'indignazione ed aveva dovuto farsi forza per non colmare di rimproveri la sua povera sorellina. Ma il dolore ed il rimorso che le aveva letti in viso erano tanto palesi, che non si era sentita il coraggio di farlo ed aveva cercato anzi di dimenticare tutto quanto aveva sofferto per colpa sua e di perdonarle.

Anzi, per consolarla, era perfino riuscita a persuaderla, che, se l'ingegnere l'amava davvero, nulla era ancora perduto: al contrario essa aveva così un'occasione per verificare se il giovane, per la costanza del suo amore, fosse davvero degno di lei.

E, poi chi sa? Pur ammettendo che Morgine fosse capace di qualsiasi mala azione, ciò non voleva dire che le sue informazioni non fossero vere. In fondo, quale interesse aveva egli di calunniare Gianni Velmonte? Nessuno. Se quest'ultimo avesse fatto la corte a Margherita, si sarebbero potute mettere in dubbio le parole d'un rivale, mosso dalla gelosia... Ma siccome questo non era il caso, non bisognava rigettare il suo asserto senza prima controllarlo. Una semplice rivalità sportiva non poteva spiegare che l'imprenditore avesse fatto correre sul conto di Gianni delle accuse tanto gravi. Senza contare che egli aveva fornito prove, precisazioni.

— Finora non sappiamo nulla di esatto: aspettiamo. — Aveva concluso.

Eppure, malgrado facesse degli sforzi sovrumani per non abbandonarsi alla speranza che le invadeva l'animo, essa non riusciva a vincere l'allegrezza segreta dalla quale si sentiva invasa.

Vegliò tutta la notte.

«Oh! Sapere!... Sapere!... — si ripeteva — Essere sicura finalmente... Sapere la verità... qualunque essa sia... Tutto, val meglio che questa incertezza!».

A momenti l'idea di dover dimenticare Gianni per sempre, la immergeva in una specie di calma disperata; a volte invece delle folli speranze di felicità l'agitavano.

Soltanto verso mattina finì coll'assopirsi; rotta dalle emozioni contrarie della notte, ebbe un riposo agitato.

***

Alcuni colpi battuti alla sua porta la svegliarono di soprassalto.

Era la vecchia Brigida che veniva ad informarsi sulla sua salute:

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE scelte, presenza, capacissime, attestati. Altre principianti, miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CUOCA capace offresi. Via Lazzaretto 9, pianoterra. 45995 A

CUOCA giovane, capacissima, ottime referenze, offresi distinta famiglia. Ghega 2 pt.

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, offresi. Via Orologio 4, portinaio. 79276 A

DOMESTICA sa cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi. S. Lazzaro 14. 79259 A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. Felice Venezian 1, portinaia. 46009 A

DOMESTICA bella presenza, lunghi attestati, brava cucinare, tutto fare, offresi. S. Marco 33, latteria. 79282 A

DOMESTICA brava offresi per tutti lavori, anche cucinare; con attestati. Via L. Ricci 9 porta 20. 45949 A

DONNA media età, con attestati, tutto fare, offresi. Via Udine 6. 45958 A

DONNA seria offresi tutto fare, anche cucinare. Udine 6, portineria. 45953 A

DONNA onesta, capace tutti lavori, offresi come domestica, miti pretese. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 4, appalto.

DONNA tutto fare offresi. Via L. Ghiberti 5, porta 3. 79236 A

FRIULANA diciannovenne, con attestati, pratica lavori casa. Navali 1, calzoleria.

GIOVANE friulana, pratica tutti i lavori, offresi presso piccola famiglia. Gatteri 18, porta 15. 79217 A

PERSONA civile, brava cucinare, cucito, ottime referenze, offresi sino mezzo pomeriggio. Timeus 16-III, sinistra. 79284 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana di fiducia offresi tutto giorno. Mazzini 24-I, sinistra. 79278 A

PRESTASERVIZI offresi, lunghi attestati, ore da combinarsi. S. Maurizio 3-I, interno. 79277 A

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 8 alle 16. Ciamician 16, portinaia. 45955 A

RAGAZZA con lunghi attestati, offresi stabile oppure prestaservizi. Via Udine 36, pianoterra. 79220 A

RAGAZZA principiante, volonterosa, offresi. Via S. M. Maggiore 1. 45976 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile o prestaservizi, miti pretese. Via S. Giusto 12, osteria. 79207 A

RAGAZZA offresi tutto fare, con buoni attestati. Corridoni 19-III, presso Lipot.

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, cerca servizio stabile. S. Servolo 4-I. 79233 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori offresi. Via Giulia 6, porta 6. 79240 A

RAGAZZA tutto fare cerca posto presso buona distinta famiglia anche fuori Trieste. Via Corti 3. 79249 A

RAGAZZA volonterosa, pratica, offresi distinta famiglia. Via Milano 29, Cadel.

RAGAZZA bella presenza, brava, onesta, tutto fare. Via S. Maurizio 9-III. 45986 A

RAGAZZA friulana principiante offresi. Via C. Battisti 33, portinaia. 45996 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi. Via San Francesco 53. 79283 A

RAGAZZE due prestaservizi o stabili offronsi. Rivolgersi portinaio Piazza Garibaldi 12.

RAGAZZETTA parla italiano, tedesco, amante bambini, offresi miti pretese. Via Borsa 1-III, sinistra. 79271 A

SEDICENNE pratica, amante bambini, capace lavori casa, offresi. Telefono 25778. 79257 A

SIGNORINA ventiseienne offresi come cameriera personale. Via Istituto 20, presso Meglic. 78945 A

TRENTENNE seria, capacissima, offresi presso piccola famiglia. Via Udine 49, pianoterra. 79280 A

VENTISEIENNE onesta, offresi famiglie, cucito, stiro. Diaz 4-IV, Maria. 45948 A

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 27184

Teatro Fenice

Oggi

LUCI DELLA RIBALTA

Regia di VICTOR JANSON — Esclusività PITTALUGA

con **ADOLF WOHLBRUCK**

l'indimenticabile interprete di «MASCHERATA»

e **LIL DAKOVER**

Fascini di bellezza e di eleganza femminile tra il mondo degli affari e il lusso dei tabarins, una commedia piacevole e divertente

●

VARIETA'

Il più moderno degli spettacoli moderni:

Troupe Gattine Innamorate

presentata da

Anna Castellani

la vivacissima soubrette

HILDA HELGHEN la elegantissima cantante — **LEONELLO BRUNI** comico

"SISTERS GOOD STAR"

Rossi-Ducrot - 8 Vignoles Ballett

gli assi della comicità

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE capaci paghe 140-170, bambinaie, domestiche, governanti, cuoche mansioni direttrici, prestaservizi, nurses, altri posti fiducia per Trieste, Milano, Roma, tutta Italia, cerchiamo. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale; partenze immediate. Torrebianca 24. 46003 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi dalle 9-11 Piazza Evangelica 1, Zanolla. 79239 B

CAMERIERA perfetta, servizio tavola, cucire, stirare, cercasi via Genova 23-I. Presentarsi soltanto con attestati dopo le 9. 46000 B

CAMERIERA tedesca, presenza, capace bambini, cercasi per Sicilia. Calì, Via Mercadante 1. 79258 B

CAMERIERE fine due, paghe 180-250, una per Trieste, altra vicinanze, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1000 B

CUOCA oppure domestica sappia perfettamente cucinare, buona paga, presentarsi soltanto con ottime referenze. Via Scorcola 4, piano II. 79267 B

DONNA giovane tuttofare, praticissima casa, bambini, altra prestaservizi ore convenirsi, cercansi. Presentarsi subito. Perticucci, Guido Reni 6. 79227 B

RAGAZZA amante bambini, tutto fare, con attestati, cerco. Dopo le 8. Indirizzo Piccolo. 45944 B

RAGAZZA prestaservizi per intera giornata, onesta, giovane, bella presenza, capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9.30-10.30 via Francia 5, porta 11, secondo. 79210 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi prontamente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22861 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, attestati, ore combinarsi, cercasi. Offerte Cassetta 22825 B, Unione Pubblicità. 22825 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7542 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Miti pretese. Cassetta 22486 C, Unione Pubblicità. 22486 C

ASSISTENTE, disegnatore, capo muratore, pratico costruzioni muratura, cemento armato, strade, gallerie, contabilità, offresi subito. Miti pretese. Cassetta 22387 C, Unione Pubblicità. 22387 C

COMMESSO di negozio di generi misti offresi. Edoardo Stolfa, Volci 51 (Comeno). 45981 C

DOTTORE commercialista offresi per tenitura contabili di qualsiasi azienda, corrispondenza lingue. Cassetta 22815 C, Unione Pubblicità. 22815 C

PENSIONATO cerca posto aiuto contabile, custode, fattorino od altro, anche 180 mensili. Offerte Cassetta 22838 C, Unione Pubblicità. 22838 C

RICAMATRICE bravissima, a mano, macchina, offresi. Zanetti, S. Marco 22, terzo. 45957 C

SIGNORA capace offresi giornata riparare stirare vestiti uomo, prezzo mite. Guardia 1. Chiaruttini. 45956 C

SIGNORA colta, presenza, conoscenza italiano, tedesco, francese, commercio, offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79273 C

SIGNORA lunga pratica banco-caffè, offresi per latteria o altro posto di fiducia. Miti pretese. Offerte. Cassetta 22823 C, Unione Pubblicità. 22823 C

VEDOVA giovanissima, distinta, bella presenza, pratica ambulatorio dentistico, capacissima altre artistiche lavorazioni, insegnante, offresi. Cassetta 22819 C, Unione Pubblicità. 22819 C

VIENNESE grande pazienza bambini, impartisce durante giuoco sua madrelingua, ore mattina. Indirizzo Piccolo. 79263 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 79244 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 9-12 mesi, lire 10, eseguisce premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 3249. 22862 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22848 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata, propria macchina, maglieria, rammendatura, punto inglese, a-jour, plissé, ricami, Corso Garibaldi 20. 79262 CC

IMPERMEABILI trenchcoats ripara e rimoderna Lavoratorio impermeabili, Corso 26, terzo. 22728 CC

PARRUCCHIERE Lupoli, trasferitosi Ireneo 5, fianco Politeama Rossetti. Servizio primo ordine, prezzi modicissimi. 22860 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 5, portineria. 22844 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello prezzi ottimi. Via Cologna 11-II, sinistra. 79214 CC

SARTO confeziona massima perfezione eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi buoni. Pondares 3, Lucano. 45992 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 46002 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. COMPAGNIA d'assicurazioni locale cerca, verso buon compenso, signori e signore con buone relazioni nel ceto industriale e commerciale per introdurre funzionario specializzato. Cassetta 22834 D, Unione Pubblicità. 22834 D

BARBIERE capacissimo cercasi per l'Istria. Giovedì, dalle ore 14 alle 19, via Ponziana 150, Tuma. 45947 D

COMMESSA con cauzione cercasi rivendita tabacchi vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 79238 D

DROGHERIA cerca aiuto-banconiere. Piazza S. Giovanni 6. 45979 D

GARZONA sartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 79203 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Lazzaretto 15, stireria. 4915 D

GARZONA pratica calzoni cercasi. Via Leone Fortis 6, Candido. 79285 D

GIOVANI distinti, visitare famiglie, cercansi. Presentarsi ore 15-17. Indirizzo Piccolo. 79253 D

GIOVINE cercasi per bottega, d'anni 15-16. Mazzini 5. 79228 D

MEZZO lavorante barbiere capace cercasi, vitto, paga. Indirizzo Piccolo. 22843 D

SARTA donna paziente assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 7540 D

STENODATTILOGRAFO in lingua cecoslovacca e polacca, se possibile con conoscenza anche di ungherese e romeno, e soprattutto di tedesco, francese e inglese, cercasi. Inviare domanda: Amministrazione E.I.A.R., via Montello 5, Roma. 1330 D

TORNITORE meccanico capace assumesi. Offerte Cassetta 22810 D, Unione Pubblicità. 22810 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina, mobiliate, utensili, biancheria, cercano madre e figlia. Cassetta 22836 E, Unione Pubblicità. 22836 E

CAMERA arredata studio, possibilmente pianoforte, comodità moderne, cerca professore. Indicare prezzo. Cassetta 22829 E, Unione Pubblicità. 22829 E

INDIPENDENTE garçonniere, uso limitatissimo, prezzo mite, cercasi. Cassetta 22839 E, Unione Pubblicità. 22839 E

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi stabili, presso persona sola. Cassetta 22808 E, Unione Pubblicità. 22808 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, primo, casa signorile, centro, affittasi lire 120. Indirizzo Piccolo. 45994 F

A. A. CAMERETTA soleggiata affittasi. Piazza della Borsa 1-IV. Madalosso. 45980 F

A. A. ELEGANTE libero, ariosa, per distinto stabile affittasi. XX Settembre 18. 45968 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Rossetti 16-I. 45962 F

A. A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, pulita, affittasi. Milano 7-IV. 79268 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Garibaldi 29, porta 9. 79269 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione centrale. 79244 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi, prezzo mite. Ferriera 5, porta 11. 79221 F

A. BELLISSIMA matrimoniale affittasi distinti. Piazza Borsa 3-IV. 45952 F

A. CAMERA grande affittasi studenti, oppure matrimoniale. Madonna Mare 6-I. 22854 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via S. Marco 13, Vattovani. 79225 F

A. ELEGANTE centro, cura vestiario, affittasi a distinto. Palestrina 1-II. 79246 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, volendo costo. Giotto 9, porta 9. 45951 F

A. MOBILIATA ariosissima, affitto mitissimo. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 79219 F

CAMERA vuota bellissima affittasi. XX Settembre 11-I, destra. 45969 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, 60 settimana. Piazza Sansovino 2-I. 46014 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Coroneo 9-III, porta 12. 79237 F

CAMERA vuota, soleggiata, senza cucina, affittasi. Bramante 7-IV. 79250 F

CAMERA due letti, o eventualmente vitto, affittasi studenti, coniugi. Gatteri 17-II. 45989 F

CAMERA mobiliata, volendo due letti, affittasi prezzo mite. Corso Garibaldi 8-I, destra. 45984 F

CAMERE due e salotto, anche uso ufficio, affittansi. Via Roma 23-II. 0045815 F

CAMERETTA pulitissima, mobiliata, affittasi. Ariosto 2, porta 19 (angolo Udine). 70261 F

CAMERINO vuoto prontamente a persona onesta. Palestrina 10, porta 7. 22858 F

CENTRALISSIMA, eventualmente vitto, a due amici, preferibilmente studenti. Indirizzo Piccolo. 79216 F

ELEGANTE con bagno, vitto, affitta persona sola. Mazzini 26-II. 79222 F

ELEGANTE, massima pulizia, tranquillità, affittasi distinto. Gatteri 33, porta 8. 22859 F

ELEGANTISSIMA mobiliata, bagno, calorifero, affittasi lire 90. Somma 2-I, destra, quinta laterale viale Regina Elena. 79247 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, presso sola. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 45970 F

MATRIMONIALE elegante, ariosa, pulitissima, affittasi a distinti o impiegata, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 22851 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Via Cologna 7-II. 46013 F

MOBILIATA pulita, tranquilla, prezzo modico, affittasi. Scussa 5, III, destra. 000 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi distinti, eventualmente vitto. Torrebianca 21-III. 79279 F

MOBILIATA vitto affittasi persona distinta. Via Crispi 3, portinaio. 79232 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi distinta persona. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 79266 F

MOBILIATA soleggiata, semilibera, volendo altra attigua, affittasi. Machiavelli 22-III. 45991 F

MOBILIATA ingresso libero. Istituto 34, porta 9. 79225 F

MOBILIATA con stufa. Via Eremo 6-I, sinistra, angolo Rossetti. 79212 F

MOBILIATA, vitto trattamento famigliare, darebbesi a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 22855 F

MOBILIATA una due persone, vitto, prezzo conveniente, offre signora sola. Rossetti 12, mezzanino. 100333 F

MOBILIATA due finestre su piazza affittasi. Piazza Garibaldi 6-III. 46006 F

MOBILIATE due bellissime, una ingresso scale, vitto, affittansi. Rossetti 11-I. 79238 F

STANZA vuota affittasi. Rivolgersi Via Amerigo Vespucci 6, latteria. 79219 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Via Ginnastica 29-I. 45960 F

STANZA vuota tre finestre, camerino campagna, affittasi. Madonnina 19-I. 0045852 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 17-II, Monaro. 79234 F

STANZA mobiliata affittasi presso Stazione centrale. Leopardi 1, porta 4. 45963 F

STANZE due per ufficio, con anticamera, indipendenti, telefono, centro, affittausi. Indirizzo Piccolo. 45959 F

STANZE una, due, vuote, indipendenti, centro. Rismondo 4, porta 4. 45966 F

STANZETTA a donna affittasi. Via Cavana 14, porta 16. 45990 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 79205 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Scuola elementare. Scuola materna. Scuole medie. 79291 G

A. A. A. A. ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, prezzi minimi, altri media grandezza e grandi tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici 15 lire mensili chiudonsi inscrizioni definitivamente 30 settembre. S. Nicolò 21-I. 22770 G

A. A. A. MAGISTRALI, apertura XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti; corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-23. 45934 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 79019 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496): Apertura primo ottobre corsi diurni, serali, accelerati: ammissione, idoneità, integrazione, abilitazione (maestro, geometra, ragioniere): maturità classica, scientifica, nautica. Doposcuola. Commercio. Lingue. Stenografia. Dal 1920-1935 ottimi risultati! 22853 G

AUTORIZZATO Istituto Scolastico, Piazza Unità 6, riapre 1.o ottobre corso preparatorio ammissione medie superiori, 21 ottobre corso abilitazione magistrale. Informazioni dalle 10-12. 79223 G

CORSI preparatori ammissione liceo scientifico, esami idoneità, licenza medie inferiori superiori, abilitazione magistrale. Respinti avvantaggiano anni studio. Istituto Coltura, via Zonta 4. 79267 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 45950 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte lire 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 45999 G

INSEGNANTI: scolasticamente adattata, cederebbesi; minimo 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 7542 G

PIANOFORTE, professore distinto impartisce accuratissime lezioni, corsi professionali, dilettanti e preparazioni esami. Metodo Conservatorio Milano. Radini, Foscolo 31. 79256 G

SCUOLA taglio Donda. Apertura corsi 2 ottobre. Nuova sede: Tivarnella 3 (Piazza Libertà). 77 G

SIGNORINA tedesca per bambino ottenne cercasi un'ora al giorno. Offerte con prezzo. Cassetta 12345 G, Unione Pubblicità.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI massimo comfort moderno, due-tre stanze, ricchi accessori, affittansi prontamente prezzo conveniente, palazzo nuovo Foro Ulpiano 3. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 79292 I

A. A. APPARTAMENTI pressi stazione centrale (II e IV piano), perfetto stato, posizione magnifica, soleggiata, quattro stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente 320 mensili. Riva Grumula 10-IV, sinistra, tel. 60-32. 360 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, comfort, affitto conveniente, affittasi prontamente. Gatteri 17-III. 79289 I

A. A. QUARTIERE due stanze, cucina, cantina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi 1.o ottobre causa partenza. Via Ghirlandaio 8, portinaia. 79224 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Mirti 7-8, Severo 56, Sonnino 7, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22761 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione, due camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, termosifone, vicinanza caserme, via Fortunio 6. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 46015 I

APPARTAMENTI soleggiati tre, quattro stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi via Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 79294 I

APPARTAMENTI nuovi due camere, camerino, bagno, cucina, giardino, cantina, terrazzo, pigione convenientissima, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 12-I. 22845 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi Conti 30. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45973 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Kandler 5. Telefonare 58-27. 45974 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi. Gatteri 46. Tel. 58-27. 45972 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, due ripostigli, cucina, due terrazze, bagno installato, riscaldamento centrale, affittasi. Via Revere 8. 45978 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, soleggiato, lire 220, altro quattro camere, casa signorile, via Giulia 32. Rivolgersi Punzo, Carducci 10, tel. 7215. 45011 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Piazza S. Francesco 8. 46008 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi mensili lire 155. Via Revoltella 26-I. 45998 I

APPARTAMENTO massimo comfort, quattro-cinque stanze verso mare, 4-500 mensili. Via Franca 15. 79032 I

APPARTAMENTO via Commerciale 7, cinque stanze, riscaldamento, accessori, 450 mensili. 79034 I

APPARTAMENTO sul mare sei stanze, riscaldamento, ascensore, perfetto ordine, via Belpoggio 2-IV, 600 mensili. 79036 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento, accessori, 250 mensili. Via Ciamician 6. 79037 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento, accessori. Via S. Nicolò 32, 350 mensili. 79038 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente, Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO tre camere, riscaldamento, accessori, affittasi prontamente. Via Ugo Polonio 5-I. 79158 I

CAMERE tre uso uffici affittansi Ghiberti 1. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45975 I

LOCALE adatto ufficina, garage, cinque fori facciata, XX Settembre 65, 250 mensili. 79030 I

LOCALE via Commerciale 7, 200 mensili. 79033 I

MAGAZZINO d'affittare via delle Lodole 15. Rivolgersi Mazzini 18-II. 79215 I

NEGOZIO piccolo via Orologio, Piazza Unità, 300 mensili. Amministrazione Poillucci. 79020 I

QUARTIERE cinque stanze affittasi via Kandler 10, soleggiato, terzo piano. 45716 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, via Tigor 21, vista mare, 300 mensili. 79031 I

QUARTIERE due grandi stanze, cameretta, bagno, accessori, perfetto ordine, 300 mensili, via Valdirivo 24. 79035 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, bellissima vista, affittasi 278 mensili. Giulia 15, porta 11. 45985 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vista mare, 158.60 mensili. Via S. Daniele 1. Visitare 12-14. 79272 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, cantina, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 46001 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, cantina, in casa tranquilla, affittasi a piccola famiglia. Rivolgersi via Rossetti 45-I, porta 3. 45982 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, stanzetta, camerino, ripostiglio, affittasi lire 272 mensili. Via Kandler 9. Vista nuova piazza. 45954 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, cucina, spazzacucina, ripostiglio, accessori, vista panoramica, affittasi 180 mensili. Salita Gretta 26. 46004 I

QUARTIERI quattro e cinque stanze, a nuovo, affittansi anche subito Via S. Nicolò 21, I e III piano. 45715 I

QUARTIERI due stanze, riscaldamento, casa nuova, affittansi. Rivolgersi dott. Pachezini, Corso Vittorio Emanuele 37, ore 18-20. 22842 I

QUARTIERI due e tre stanze, affittansi prontamente via A. Caccia 11. 79255 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, disponibile primo ottobre, rivolgersi via Roma 18, portiere. 79286 I

UFFICIO pianoterra, salone e tre stanze, via Udine 6, 300 mensili. 79023 I

VILLA signorile, massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 79027 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO grande, asciutto, adatto anche mobili, pianoterra con eventuale utilizzo custodia camione, paraggi via Trento, Torrebianca, Valdirivo, cercasi. Offerte Cassetta 22831 L, Unione Pubblicità. 22831 L

QUARTIERE mobiliato signorile, due-tre stanze, riscaldamento, bagno, centro. Telefonare 9724. 22852 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni, pellicce. Devidè. Imbriani 9-II. 22798 M

BRILLANTI anello solitario bucole brillanti, pendantif brillante legatura moderna, vendonsi occasione 2000. Indirizzo Piccolo. 22865 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Bramante 7-IV. 79251 M

CARROZZINA nuova vendesi metà prezzo causa partenza. Occasionissima. Via Diaz 4. 45961 M

ENCICLOPEDIA, storia universale, altri, vendonsi. Esclusi rivenditori. Giotto 9, ultimo. 41761 M

FOCOLAIO economico gas, oggetti diversi, vestiti uomo, donna, vendonsi giornata. Visitare 8-10. Istituto 21, pianoterra. 22856 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi singoli lire 2; macchina scrivere vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 22847 M

LEOPARDI quattro conciati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45971 M

MACCHINA scrivere Remington cieca, ottima, straoccasione 140. Marsi, D'Azeglio 20. 79209 M

MACCHINA cucire ricamare Necchi, rate 30 mensili; altra Singer semplice rientrante. Natale, Battisti 12. 46005 M

MANTELLI invernali eleganti signora, impermeabile occasionissima vendonsi. Commerciale 30-II, sinistra. 79270 M

MANTELLO moderno, vestito sera, fotografica, orologio, vendonsi. Venezian 23-II, destra. 79293 M

PELLICCIA Murmel bellissima vendesi occasione. XX Settembre 39, porta 20. Visitare 14-17. 79248 M

PIANTE grasse (esotiche) 60 invasate vendonsi occasione. Visitabili Commerciale 14 (latteria). 79235 M

PORTE due vetriate 90 per 240 cm.; due poltrone; un portapiante ferro battuto, vendonsi. Manna 8-II, porta 8, dalle 9-12. 22857 M

POSATE Krupp originali, complete sei persone, 61 pezzi, adatto regalo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79265 M

SOPRABITO, cappotto ragazzo 10-14 anni, vendonsi. Piccolomini 6, porta 6. 79206 M

TINI due larice 50 ettolitri, doppio fondo, tre bottoni castagno 20 ettolitri. Telef. 8901. 79295 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO quasi nuovo, completo, acquisterei purchè occasione. Polonio 5, Dollinar. 79281 N

CALDAIA 18000 calorie per riscaldamento termosifone cerco occasione. Offerte Cassetta 22835 N, Unione Pubblicità. 22835 N

MACCHINA da presa, eventualmente proiettore «Pathé», d'occasione cercansi. Cassetta 22830 N, Unione Pubblicità. 22830 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400, sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 22846 NN

A. STANZA pranzo prezzo occasione vendesi. Fabio Severo 41, porta 10. 79252 NN

A. STUDIO moderno nuovo, splendido, vendesi occasionissima. Coroneo 7, portinaio. 45997 NN

ARCIOCCASIONE cucine 350, lusso 550, matrimoniali 900, massuccio 980; lettini 65; carrozzine 85. Tarabochia 6. 22841 NN

CAMERA pranzo moderna, ricchissima, seminuova, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 22863 NN

CAMERA una persona, con armadio tre porte, cucina, vendonsi occasione. Manzoni 20. 7541 NN

CAMERA pranzo grandiosa, moderna, Insbruck, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 79204 NN

LAMPADA ottone e salotto vendonsi prezzo mitissimo. Besenghi 19-II. 79211 NN

MATRIMONIALE dodici pezzi vendesi. Dalle 12 alle 16. Denza 8, Palli. 79231 NN

MATRIMONIALE magnifica seminuova, stanza pranzo, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 22864 NN

SALOTTI moderni con stoffe lussuose, 350; ottomane 90; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 46012 NN

SALOTTO, letto con susta, comodino, stufa fuoco continuo e stufa petrolio, vendonsi causa trasloco. Bonomo 3-I, porta 7. 45988 NN

TAVOLINI, sedie e carambole vendonsi. Campo S. Giacomo 8. 79264 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ARGENTO oro pago massimo (disimpegno polizze gratis). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 22849 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 78 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 79165 O

BRILLANTI oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 45993 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia «Balilla» normali, aerodinamiche, macchine diverse. Polonio 3; telef. 68-94. 79042 Q

BICICLETTA corsa «Cottur» vendo 140. Viale XX Settembre 100, portinaia. 45946 Q

BICICLETTA Bianchi ottimo stato vendesi prezzo modico. Timeus 14-I. 79213 Q

CAMIONCINO 501 qualunque prova vendesi. Telefono 6295. 79290 Q

MOTOCARROZZETTA Gilera 1932 qualunque prova vendo, cambio vettura. Bar Italia, Forglieri. 79208 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' popolare bene arredato vendesi. Indirizzo Piccolo. 45983 R

CINEMATOGRAFO in piena efficienza vendesi causa immediata partenza. Caffè Miramare, Pitacco. 45945 R

CONDUTTORE spaccio vini oppure trattoria, ottime condizioni, cercasi. Caffè Sanità. Sandro. 22866 R

MILLE prestito urgente qualunque garanzia. Cassetta 22840 R, Unione Pubblicità. 22840 R

NEGOZIO tessuti mercerie, piccole spese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45965 R

SALONE parrucchiere signora, avviato, centro, cedesi. Caffè Venezia, ore 19. 79242 R

SIGNORINA, vedova indipendente, apporti 30.000 garantite banca, cercasi quale persona fiduciaria da importante azienda rurale provincia. Informazioni Weis, Caffè Stazione, via Cellini. 79123 R

SPACCIO vini centrico 7000, nonchè latteria, caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46010 R

TRATTORIA avviata, piccolo prezzo, facilitazione pagamento, anche in prova, vendesi. Sandro. Caffè Sanità. 79275 R

25.000 primo rango immobile triplo valore cerco, interesse ottimissimo. Cassetta 22811 R, Unione Pubblicità. 22811 R

100.000 6 per cento disponibili prima intavolazione città. Selmi, Boccaccio 6. 79241 R

18.000 cercansi prima intavolazione Trieste, valore quadruplo. Carducci 9, tabacchi. 22850 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio acquisterebbesi, tre stanze, centro. Cassetta 22821 S, Unione Pubblicità. 22821 S

CASE nuova costruzione o vecchie, dalle 300.000 alle 400.000 lire, comperansi. Offerte Cassetta 22822 S, Unione Pubblicità. 22822 S

CASETTA vecchia, nuova, composta quartiere e sottostanti locali, cercasi. Cassetta 22818 S, Unione Pubblicità. 22816 S

COMPRAVENDITE permute stabili, casette, esercizi, mutui, Palma, Cr... 45...

PALAZZO città vendesi 850.000, appa... ti medi, comfort, ascensore. Offerte ... 22828 S, Unione Pubblicità. 2...

STABILE non periferico, 240.000 c... cerco. Esclusi mediatori. Dettaglia... setta 22712 S, Unione Pubblicità. 2...

STABILE quartieri piccoli acquist... sponibili fino 300.000. Cassetta 22820 ... ne Pubblicità.

TENUTA 30 ettari, vicinissima all... darebbesi affitto a colono abbiente. Cassetta 22813 S, Unione Pubblicità.

VILLA quattro stanze, stanzetta, a... garage, telefono, riscaldamento, affittasi. Cassetta 22812 S, Unione Pu...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer... glimento gestanti autorizzata, as... medica. Farneto 10, villa propria ... 85-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456)...

NOLEGGIO vestiti sagra uva. Gi... 4-II, destra, al dopopranzo. ...

RATE da lire 5 in poi vestiario, st... lerie ecc. Calzature. A. Zitelmann, S. Giovanni 3. Chiedete foglietto in... vo gratis.

All'alba del 25 settembre, colpito da improvvisa malattia, si spense a Bombay il

cap. cav. GIULIO MAURI

Comandante del Lloyd Triestino

Straziati dall'immane sciagura, i figli **LAURA, GIULIA** e **UMBERTO**, unitamente alla cognata **ELISA DOLLENZ** e agli altri congiunti tutti, danno la dolorosa notizia ai parenti, agli amici, ed a quanti lo conobbero e stimarono.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Lussinpiccolo.

Trieste, 26 settembre 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

BORTOLO DELLAK

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, inviando fiori, intervenendo ai funerali od in varie altre guise, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie:

DELLAK, ZIBERNA, AMODEO PIACENTINI, LONGO e GHERDOL

Il **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di annunciare la morte, avvenuta il 25 corr. a Bombay, del proprio Comandante

cap. cav. Giulio Mauri

che per lunghi anni diede alla Società il valido contributo della sua opera zelante e indefessa, della quale sarà serbata grata memoria.

Trieste, 26 settembre 1935-XIII

Il padre **PAOLO** e la madre **BEATRICE**, a nome anche di tutti i parenti, annunciano, profondamente addolorati, il decesso del loro carissimo figlio

Paolo Psenicka jun.

avvenuto dopo breve malattia in un sanatorio all'estero, il giorno 24 settembre.

Trieste, 26 settembre 1935 - XIII.

La sera del 23 corrente si è spento serenamente

Stefano Brainovich

A tumulazione avvenuta, danno il doloroso annuncio, a nome anche di tutti i parenti, la moglie **VINCENZA VUSCOVICH** ed i figli **ANNA, SIMEONE** (assente) e **MARIA**.

Trieste, 26 settembre 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

UN CAPOLAVORO METRO GOLDWYN MAYER

Il mistero del signor X

Un misterioso dramma poliziesco a Londra...

Sette agenti in uniforme sono stati assassinati...

Un diamante del valore di 100.000 dollari è scomparso...

Londra è invasa dal terrore...

Ma niente scuote la flemma di

Robert Montgomery

bizzarro detective, in

Il mistero del signor X

con

Lewis Stone

DOMANI AL

ROSSETTI

Oggi - TEATRO NAZIONALE - Oggi

il film che oscurerà il successo di «UOMINI IN BIANCO»

LA CARNE E L'ANIMA

con

VIRGINIA BRUCE - CHESTER MORRIS

E' il romanzo d'amore e il dramma di un dottore, che, nell'affetto verso la donna amata e nella sua opera al servizio dell'umanità sofferente, trova il motivo della sua vita.

Produzione «Metro» — Produzione «Metro»